Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO PESCARA 4
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I Grado
Via Milano 58, 65122 Pescara - tel. 0854210598
C.F. 91117310689 - C.M. PEIC836003
E-mail:peic836003@istruzione.it - PEC: peic836003@pec.istruzione.it
www.istitutocomprensivo4pe.edu.it

PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

triennio 2022/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo Pescara 4
è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 20/12/2021
sulla base dell'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico
ed è stato approvato dal Consiglio di
Istituto nella seduta del 22/12/2021 con delibera n. 4

Anno scolastico di predisposizione
2021/22

Periodo di riferimento
2022-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Insegnamenti attivati
ORGANIZZAZIONE	4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1. STORIA

L'Istituto Comprensivo Pescara 4, istituito il 1° settembre 2011 a seguito della legge n.111/2011 art. 19 e della Delibera della Giunta Regionale Abruzzo n. 1035/2010, comprende due Poli Formativi distinti, infanzia-primaria-secondaria I grado, composti da sei scuole, situatiin due contesti territoriali centrale e semicentrale:

POLO "I. SILONE – G. PASCOLI"

- Scuola dell'infanzia "I. Silone", via Milano 58;
- Scuola primaria "I. Silone", via Milano 58;
- Scuola secondaria I grado "G. Pascoli", via Roma 41.

POLO "F. P. MICHETTI"

- Scuola dell'infanzia "Rigopiano";
- Scuola primaria "San Giovanni Bosco";
- Scuola secondaria I grado "F. P. Michetti", via del Circuito 126.

Dall'a.s. 2020/2021, al fine di consentire i lavori di completa ristrutturazione e messa in sicurezza del plesso "F. P. Michetti", a seguito di finanziamento regionale, le tre scuole del Polo sono ospitate nell'ex scuola elementare "Villa Fabio", via del Circuito 238. Le tre scuole rientreranno nel plesso "F.P.Michetti" a inizio a.s. 22/23.

L'aggregazione dei tre ordini di scuola in una sola struttura funzionale permette:

una migliore coerenza del **progetto formativo** rivolto agli alunni dai 3 ai 14 anni;

- una efficace continuità educativo-didattica (**curricolo verticale**);
- una unitarietà del percorso educativo attraverso una progettazione integrata dell'offerta formativa;
- una gestione più flessibile dell'organizzazione (**autonomia didattica**);
- rapporti più stretti con genitori ed il territorio (**integrazione sociale**).

I tre gradi scolastici continuano a funzionare distintamente secondo le loro caratteristiche (orari, docenti, campi di esperienza, discipline), ma l'azione educativo-didattica e valutativa può essere meglio organizzata e coordinata in relazione alla **centralità dell'alunno** nel processo di insegnamento-apprendimento e alla costruzione di una identità unitaria d'Istituto.

Il confronto continuo tra i docenti consente di agevolare il passaggio da un livello scolastico all'altro, di impostare progetti di studio comuni, di valorizzare gli interessi dei bambini/ragazzi, fondando il lavoro comune sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

2 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

POPOLAZIONE SCOLASTICA

L'Istituto è dislocato in due territori centrale e semi-centrale viciniori della città che presentano peculiarità proprie con composizione eterogenea della popolazione scolastica, come da lettura del rapporto ESCS restituito nell'ambito dei dati Invalsi, con background familiare di livello alto e medio-alto. Si registra una crescente presenza di immigrati di varie nazionalità, generalmente ben inseriti nel tessuto social. Sono in aumento situazioni di svantaggio socio-culturale.

I due Poli Formativi dell'Istituto:

- infanzia "I. Silone", primaria "I. Silone", secondaria I grado "Pascoli" (situato in contesto centrale);
- infanzia "Rigopiano", primaria "San Giovanni Bosco", secondaria I grado "F. P. Michetti" (situato in contesto semi-centrale)

sono costituiti da sei scuole, caratterizzate da lunga e diversa tradizione pedagogica e provenienti da due distinte Direzioni Didattiche (infanzia e primaria: I e IV Circolo Didattico) e contesti formativi differenti (due distinte ex-scuole medie). Aggregate insieme nell'attuale Istituto Comprensivo, le sei scuole hanno iniziato a lavorare insieme e a mettere in gioco tutte le proprie potenzialità, competenze e professionalità all'interno di una struttura funzionale comprendente i tre ordini di scuola.

Le aspettative e le richieste delle famiglie sono generalmente alte. Ottimo il livello di collaborazione scuola-famiglia. Il rapporto studenti-docente risulta adeguato.

Efficace la collaborazione scuola-comune-ASL, altri servizi sociali e agenzie educative, anche per il supporto dato a alla scuola per attività di inclusione e integrazione.

TERRITORIO E CAPITALE SCOLASTICO

Le esigenze e i bisogni dei due contesti scolastici e territoriali in cui è dislocato l'Istituto sono essenzialmente diversi, l'azione dell'Istituto è quella di includere fortemente le due realtà scolastiche e territoriali anche attraverso la progettazione di itinerari diversificati, considerando la diversità quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo. Grande attenzione è posta verso la realizzazione di progetti inerenti l'inclusione, il disagio e l'abbandono scolastico.

L'Istituto usufruisce di varie risorse culturali: enti, agenzie educative, culturali e sportive, che collaborano con la scuola per l'arricchimento dell'offerta formativa, attività di inclusione e sportive, linguaggi, orientamento. Risorse importanti, anche per la realizzazione di progetti

integrati di istituto sono rappresentate da: biblioteche, consultori, forze dell'ordine, ASL, musei, centro di neuropsichiatria infantile. Ruolo importante è svolto dal comune nel supportare le scuole del territorio con l'offerta di attività sportive, ecologiche e culturali e nell'offrire spazi per eventi e manifestazioni (sala consiliare, teatri, campi sportivi, spazi all'aperto etc.).

La scuola partecipa a reti di scuole e di ambito per la realizzazione di progetti formativi (Inclusione, Lettura, Robotica, Geometriko, Legalità, Debate, Musica, Ecoschool, etc.), attività di arricchimento culturale, formazione, didattica innovativa e digitale, certificazioni linguistiche inglese-francese-spagnolo, continuità, orientamento.

RISORSE ECONOMICHE E MATERALI

Ogni Polo Formativo è costituto da edifici attigui o viciniori, il che permette un'efficace e agevole comunicazione, scambio di informazioni e di buone pratiche e la realizzazione di progetti condivisi, anche in continuità e orientamento.

Le strutture sono adeguate e funzionali all'accoglimento di bambini e alunni. La scuola dell'infanzia e primaria "I.Silone" e la secondaria I grado "G.Pascoli" sono state ristrutturate con norme antisismiche, il plesso "F.P.Michetti" a seguito stanziamento di fondi regionali, è in ristrutturazione per la messa in sicurezza e antisismica.

Le certificazioni per la sicurezza sono state rilasciate parzialmente. La scuola si fa carico periodicamente di richiedere al comune le certificazioni non ancora in suo possesso.

Nell'Istituto ono presenti: due laboratori informatici cablati e ben attrezzati; LIM in quasi tutte le classi delle due primarie e secondarie di 1° grado; Aula Magna con LIM; rete wi-fi e cablaggio ADSL; n. 3 palestre di varie dimensioni, una è richiesta, su istanza del comune, da associazioni sportive che organizzano attività motorie per esterni in orario extracurricolare; n.1 biblioteca nella sede dell'Istituto con circa 300 libri; laboratori inclusione e alternativi; una scuola dell'infanzia è dotata di laboratorio con LIM, l'altra, al momento, può usufruire di quella della scuola primaria, ospitata nello stesso plesso. In una primaria è presente un laboratorio multimediale mobile con LIM e software specifici anche per attività di robotica (PON Ambienti Digitali).

A tutti gli alunni e a tutti i docenti viene assicurata la possibilità di accedere ai laboratori e agli

spazi educativi di altre scuole dell'Istituto nel modo più efficace possibile. I docenti referenti, a tal fine, si rendono disponibili ad ogni richiesta di assistenza da parte dei colleghi che vogliono usufruirne.

Le risorse economiche disponibili provengono essenzialmente dallo Stato e, su progetti specifici per l'arricchimento dell'offerta formativa, laboratori e viaggi di istruzione, anche da parte delle famiglie, enti privati e comune, su richiesta della scuola e in sinergia con essa. Altre fonti di finanziamento: partecipazione a progetti PON, POR, PNSD, fondi MI, Monitor 440 etc.

Negli aa. ss. 20/21 e 21/22 alcuni locali dei diversi plessi sono stati adibiti ad aule per le norme di distanziamento previste nei documenti sanitari e ministeriali per emergenza sanitaria da Covid-19 ancora in atto.

3 SCUOLE: IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO, TEMPI E ORGANIZZAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia, che accoglie gli alunni dai tre ai sei anni, riveste un ruolo fondamentale nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione e nel percorso educativo dai tre ai quattordici anni. La sua finalità è quella di promuovere **lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza**.

Promuovere **lo SVILUPPO DELL'IDENTITÀ**, in questa fase dell'età evolutiva, costituisce un obiettivo primario, perché proprio in questa età si creano le condizioni per la conquista della sicurezza, dell'autostima, della fiducia in sé, le condizioni, cioè, che sono alla base di un'emotività positiva, aperta alle nuove esperienze, orientata al riconoscimento del valore dell'unicità individuale.

Altrettanto importante è **lo SVILUPPO DELL'AUTONOMIA**, che sollecita il bambino al piacere della scoperta, della partecipazione attiva, della sperimentazione, dell'esplorazione, dell'espressione di sé.

Promuovere **lo SVILUPPO DELLA COMPETENZA** vuol dire guidare gli alunni alla conquista di apprendimenti significativi e strutturati, una conquista che si realizza attraverso il gioco, la manipolazione, l'esplorazione, con lo scopo di favorire l'osservazione e la riflessione, dalle quali si origina la conoscenza.

Promuovere **l'AVVIO DELLA CITTADINANZA** è anch'esso obiettivo fondamentale, perché pone le basi per la conquista di uno spirito democratico, aperto al confronto, all'accoglienza, alla comprensione.

Finalità e linee operative:

1. Consolidamento dell'identità sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicodinamico, attraverso:
   - l'acquisizione di atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità,
   - motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca
   - conquista di capacità per vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi esprimendo e controllando emozioni e sentimenti.
2. Sviluppo dell'autonomia, intesa come competenza nel:
   - aver fiducia in sé e negli altri;
   - esprimere sentimenti, emozioni ed opinioni;
   - interagire con gli altri, assumendo comportamenti sempre più consapevoli;
   - elaborare risposte e strategie.
3. Sviluppo della competenza attraverso:
   - il rafforzamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive;
   - lo stimolo alla produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni;
   - il potenziamento di una pluralità di strumenti e codici relativi a specifici campi di esperienza;
   - la valorizzazione dell'immaginazione e dell'intelligenza creativa;
   - la riflessione sulle esperienze attraverso esplorazione, osservazione e confronto.
4. Educazione alla cittadinanza attraverso:
   - la scoperta dell'altro da sé;
   - il riconoscimento e il rispetto dei bisogni e sentimenti degli altri;
   - la condivisione di regole;
   - l'attenzione ed ascolto dei punti di vista degli altri e della diversità;

- i comportamenti di rispetto dell'ambiente e della natura.

Le attività educativo-didattiche e formative vengono organizzate per **CAMPI D'ESPERIENZA**, che costituiscono i luoghi del fare e dell'agire del bambino, ambienti pre-disciplinari di apprendimento: **il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni e colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo.** Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Per ogni campo di esperienza**,** i docenti individuano gli obiettivi di apprendimento, stabiliscono i percorsi, procedono alla scelta delle attività**,** delle metodologie e delle modalità di verifica divise per fasce di età: tre, quattro, cinque anni.

Ogni team elabora e realizza le progettazioni educativo-didattiche attraverso la condivisione di intenti ed interventi, la condivisione delle mete formative, l'impegno alla coerenza nell'azione educativa.

Il progetto metodologico della scuola dell'infanzia è fondato sul raggiungimento di competenze intese come capacità di elaborare-organizzare-ricostruire l'esperienza in manierapersonale, e di tradurre tale costruzione in forme fruibili da altri.

I docenti della scuola dell'infanzia, nell'individuare gli indirizzi metodologici coerenti con l'attuale impianto teorico-pedagogico, polarizzano la loro attenzione su:

- bambino come costruttore del proprio sapere, soggetto attivo e competente, dotato di curiosità e libero di sperimentare percorsi di conoscenza diversi;
- scuola come ambiente educativo accogliente e motivante, luogo delle relazioni, dell'affettività, dell'autonomia e della conoscenza.

Pertanto, si avvalgono di una metodologia specifica i cui contenuti essenziali sono: il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la vita di relazione.

All'interno di questo modello la loro azione è connotata dalle funzioni di

1. regia educativa, che si esplica attraverso quattro elementi fondamentali:
   - intenzionalità,
   - responsabilità,
   - collegialità,
   - professionalità;
2. mediazione didattica, che si traduce nell'attenzione costante ai bisogni del bambino

per promuovere l'iniziativa e la partecipazione personale e sostenere e incoraggiare lo sviluppo e l'apprendimento.

I docenti prestano particolare attenzione alla relazione con i bambini, assumendo atteggiamenti di ascolto costante, poiché ritengono che ascoltare ed accogliere i saperi di cui ogni bambino è portatore sia preliminare a qualsiasi processo di insegnamento- apprendimento.

La pedagogia dell'ascolto e della relazione si concretizza, oltre che nel contesto sezione, anche attraverso la didattica dei laboratori, che privilegia l'esperienza diretta e valorizza l'individualità.

Nel laboratorio, l'insegnante:

- si pone come risorsa a disposizione dei bambini;
- assume il ruolo di facilitatore della comunicazione che accoglie i bisogni dei bambini attraverso l'arricchimento degli spazi di relazionalità, l'attenzione alla soggettività e quindi, l'espansione del benessere.

L'organizzazione delle attività educative e didattiche si fonda su una continua e responsabile flessibilità creativa degli insegnanti, in relazione alla variabilità individuale dei ritmi, dei tempi, degli stili di apprendimento, nonché in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini

SCUOLA DELL'INFANZIA. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Scuola dell'infanzia Rigopiano, Polo Michetti, via del Circuito, n. 2 sezioni

Scuola dell'infanzia Silone, via Milano, n. 7 sezioni

Le scuole dell'infanzia funzionano sul modello orario di **40 ore settimanali dalle 8.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì**, con **servizio mensa** a cura del comune. Ogni sezione prevede la presenza di **docenti contitolari** con **gestione unitaria del Curricolo Formativo**.
L'orario degli insegnanti, articolato su due turni (antimeridiano e pomeridiano), è basato sul criterio della flessibilità, in ordine a scelte educative, metodologiche e didattiche condivise.
L'anticipo dell'orario di servizio pomeridiano, disciplinato per quanto possibile con i relativi recuperi di ore eccedenti, è volto ad aumentare la compresenza nella conduzione di attività didattiche per:

- consentire un'articolazione intenzionalmente programmata di diverse forme di aggregazione dei bambini;
- favorire una più articolata fruizione di spazi, materiali, attrezzature, volta alla realizzazione di esperienze tese al miglioramento dell'offerta formativa della scuola;
- svolgere attività di laboratorio;
- organizzare attività differenziate in piccoli gruppi, suddivisi per età/livello;
- attivare procedure di osservazione.

I docenti utilizzano questo tipo di scelta organizzativa nel rispetto dei tempi del bambino,e per attivare processi di ascolto, relazioni, operatività sempre più accurati ed attenti, e quindi intenzionali e consapevoli.

Le attività risultano così strutturate:

TEMPI	ATTIVITÀ
ore 8.00 - 13.00	**Accoglienza** **Attività di routine** **Attività formalizzate e laboratori per fasce di età** **Rielaborazione delle esperienze** **Pranzo**
ore 13.00 - 16.00	**Attività libere e guidate (conversazioni, giochi, canti, racconti)** **Attività formalizzate e personalizzate rispetto ai percorsi formativi svolti nell'orario antimeridiano** **Rielaborazione delle esperienze** **Attività ludiche e motorie**

SCUOLA PRIMARIA

IDENTITÀ E CURRICOLO FORMATIVO

La scuola primaria accoglie gli alunni dai sei agli undici anni e il suo compito è quello di promuovere la formazione della persona in tutte le sue componenti, attraverso un percorso educativo e didattico attuato nel rispetto delle specificità individuali. Essa riveste un'importanza fondamentale sia per lo sviluppo degli apprendimenti, sia per la maturazione dell'identità personale: è in questa scuola che gli alunni acquisiscono gli alfabeti di base della cultura, ed è qui che si gettano le fondamenta per una competenza chiave essenziale: imparare ad imparare.

La scuola primaria attua il suo intervento su un preesistente patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale, acquisito nella scuola dell'infanzia, di cui rappresenta il naturale proseguimento. Ed è proprio nell'ottica del proseguimento del processo di maturazione (maturazione dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, del senso della cittadinanza), che la scuola primaria articola la propria azione formativa.

IDENTITÀ: la scuola primaria stimola la conoscenza e la consapevolezza di sé attraverso il dialogo, la discussione, il coinvolgimento attivo, la partecipazione, l'incoraggiamento all'iniziativa personale, la motivazione. Lavorare sull'identità è un compito che richiede agli insegnanti professionalità e sensibilità, perché vuol dire accogliere e valorizzare le differenze, rispettare le specificità individuali, assecondare le attitudini, guidare gli alunni a scoprire i propri bisogni, le proprie aspettative, i propri limiti, insegnare loro a leggere le emozioni e a gestirle, proiettare nei bambini di oggi gli adulti che saranno domani;

AUTONOMIA: la scuola primaria fornisce agli alunni gli strumenti per l'organizzazione del lavoro, li guida all'acquisizione di un metodo di studio, favorisce la capacità di affrontare e gestire le difficoltà nel lavoro e nella vita scolastica ed extrascolastica, agevola la capacità di trasferire conoscenze e abilità apprese in contesti nuovi e significativi, promuove la responsabilità e l'impegno. Ma oltre a ciò, pone le basi per una futura autonomia di pensiero e di giudizio, orientando gli alunni verso un percorso che li condurrà a pensare ed elaborare un progetto di vita nel pieno esercizio dell'autodeterminazione;

SVILUPPO DELLE COMPETENZE: il ruolo della scuola primaria è fondamentale, poiché in questa scuola gli alunni passano gradualmente da un'impostazione pre-disciplinare all'acquisizione di conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, attraverso un processo complesso e articolato che parte dalle abilità primarie di lettura, scrittura e calcolo e dagli alfabeti di base delle varie discipline e progressivamente si arricchisce di significati, per far sì che ogni alunno possa raggiungere i traguardi previsti nelle Indicazioni Nazionali al

termine della scuola primaria;

SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA: la scuola primaria, proseguendo il percorso già avviato dalla scuola dell'infanzia e, attraverso la pratica agita della cittadinanza, persegue il traguardo di formare personalità eticamente consapevoli, educate alla responsabilità e all'impegno attivo, orientate ai valori della convivenza civile e democratica e del bene comune.

Finalità e linee operative

- sviluppo armonico e integrale della personalità di ogni alunno sotto il profilo etico, religioso, sociale, intellettivo e operativo/creativo;
- educazione alla cittadinanza unitaria e plurale;
- promozione di forme d'inclusione degli alunni con svantaggio e stranieri;
- prevenzione e gestione, in tempi brevi, delle difficoltà di apprendimento a garanzia di un reale successo formativo che valorizzi altresì le eccellenze;
- offerta, a ciascuno, di opportunità di recupero, di consolidamento e di approfondimento di conoscenze, competenze ed abilità, mediante percorsi personalizzati, rispondenti alle potenzialità individuali, con l'obiettivo di rimuovere i condizionamenti culturali e sociali, che non permettono il pieno sviluppo della personalità;
- garanzia di continuità nell'azione educativa e didattica, attivando percorsi di raccordo tra gli ordini di scuola, al fine di prevenire il disagio e la dispersione scolastica;
- qualificazione del curricolo e della didattica attraverso l'utilizzo dei linguaggi tecnologici;
- scuola come punto di riferimento culturale del territorio, attraverso l'apertura agli enti ed alle associazioni in esso presenti, allo scopo di realizzare un'offerta formativa più ricca ed articolata;
- promozione di una consapevole partecipazione di tutte le componenti alla gestione collegiale della scuola.

Centro della vita scolastica è l'attività di **ricerca-azione**, costruita sui bisogni reali degli alunni e sul loro coinvolgimento nell'individuazione delle situazioni problematiche, nell'elaborazione di ipotesi di soluzione e nella loro realizzazione; il tutto per implementare l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze per la crescita personale e per permettere loro di

apprendere dall'esperienza, poiché la posizione di ricercatore è assunta da ciascuno dei soggetti in azione, ognuno elabora un sapere proprio e partecipa all'elaborazione del sapere degli altri. Superata, dunque, la tradizionale dicotomia fra teoria e pratica, si pone notevole attenzione ai processi di comunicazione e al lavoro collettivo.

Un disegno didattico di questo tipo ha bisogno di:

- riconoscimento da parte degli alunni del perché delle cose;
- bisogno, necessità, piacere di lavorare insieme anche con altri sistemi dell'ambiente, in una sorta di solidarietà provvisoria fra sistemi che, ognuno nel proprio specifico, perseguano propri obiettivi nel corso di un'attività momentaneamente riconosciuta di comune interesse;
- immersione in un ambiente stimolante.

Il progetto metodologico della scuola primaria, fondato sulle competenze, intese come interiorizzazione e rielaborazione delle conoscenze, unitamente alla capacità di tradurle in pratica, e come capacità di modificare gli atteggiamenti dell'individuo, l'attività laboratoriale con gruppi di alunni diversificati per compito, per livello, o elettivi, da promuovere nellediverse fasi del percorso formativo, ben risponde, dal punto di vista metodologico, ad una visione unitaria della persona, della cultura e dell'educazione, al fine di consolidare e personalizzare gli apprendimenti dell'alunno.

SCUOLA PRIMARIA. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Primaria S. Giovanni Bosco, Polo Michetti via del Circuito 126, n. 4 classi

Primaria Silone, via Milano 58, n. 15 classi

Le scuole funzionano sul modello orario di **27/37 ore settimanali dal lunedì al venerdì.**

Primaria Silone:

- dal lunedì al giovedì ore 8:10-13:40, venerdì 8:10-13:10 (n. 27 ore)

Primaria S. Giovanni Bosco

× classi 1^ - 2^ dal lunedì al giovedì 8:10-16:10, venerdì 8:10-13:10, con servizio di mensa, potenziamento lingua italiana; (37 ore comprensive di n. 8 ore mensa-dopo mensa)

× classi 4^ - 5^ dal lunedì al giovedì ore 8:10-13:40, venerdì 8:10-13:10

Ogni classe prevede la presenza di **docenti contitolari, secondo il modello organizzativo e didattico modulare o con docente prevalente,** con **gestione unitaria** del **Curricolo Formativo**.

La qualità degli apprendimenti esige interventi personalizzati e soluzioni organizzative plurali. Tale pluralità trova concreta realizzazione nella costituzione di un team docente che, per le diversità delle soluzioni, non può essere determinato in una formula standard, ma che viene di anno in anno definito nella salvaguardia della migliore relazionalità degli alunni, ed improntato alla massima flessibilità.

Il team docente è corresponsabile della guida dei processi di educazione, istruzione e formazione di un gruppo di alunni, costituito da una o più classi, nel rispetto degli obiettivi e standard nazionali e dello specifico piano dell'offerta formativa.

I docenti coordinano tutte le attività nella programmazione settimanale in classe/interclasse per confrontarsi, programmare, verificare e valutare percorsi comuni.

La progettazione didattica:

× è strutturata/elaborata e condivisa in sede di interclasse tecnico per classi parallele;

× segue una scansione quadrimestrale;

× considera le caratteristiche specifiche degli alunni e delle situazioni di difficoltà: disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES), disagio economico e sociale, stranieri;

× è fondata su diverse proposte formative e metodologiche: l'attivazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati rivolgendo particolare attenzione alle caratteristiche specifiche degli alunni e delle situazioni di difficoltà; il supporto individuale o in piccoli gruppi; l'utilizzo di molteplici stimoli nelle proposte di apprendimento; l'importanza degli aspetti

relazionali nel processo di apprendimento; l'attivazione di atteggiamenti motivanti nei confronti di ogni alunno.

Il tempo delle discipline è garantito attraverso la costruzione e la gestione di orari settimanali non frammentati, in modo da consentire una periodizzazione differenziata dell'insegnamento nel corso dell'anno scolastico. Tale articolazione si configura come strategia didattico-metodologica in grado di favorire una migliore qualità dei saperi.

Al team docente compete la responsabilità dell'organizzazione interna dell'orario settimanale, seguendo i seguenti criteri di qualità:

- **presenza dei docenti nelle classi per blocchi orari significativi (generalmente due ore);**
- **distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi, che preveda l'alternanza di attività, insegnamenti, spazi;**
- **valorizzazione dei momenti di accoglienza, cura, relazione.**

La pianificazione oraria, pensata e strutturata in funzione dell'alunno, prevede un congruo numero di ore di compresenza dei docenti nelle classi, anche con l'utilizzo delle ore di potenziamento su progetti di recupero, consolidamento, approfondimento degli apprendimenti disciplinari e inclusione.

Il monte ore settimanale delle discipline è definito all' interno del Curricolo d'Istituto.

QUOTA SETTIMANALE ORARIA DELLE DISCIPLINE

Discipline	classe I	classe II	classi III – IV - V
Italiano	**8**	**8**	**7**
Storia	**2**	**2**	**2**
Geografia	**2**	**2**	**2**
Matematica	**6**	**6**	**5**
Scienze	**2**	**2**	**2**

Tecnologia	1	1	1
Lingua inglese	1	2	3
Arte e immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1
Religione	2	2	2

CLASSI A TEMPO PIENO CON SERVIZIO MENSA

Potenziamento lingua italiana: + 2 ore

Discipline	classe I
Italiano	10
Storia	2
Geografia	2
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia	1
Lingua inglese	1
Arte e immagine	1
Musica	1
Educazione fisica	1
Religione	2

Mensa/dopomensa	**8**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IDENTITÀ E CURRICOLO

La scuola secondaria di I grado accompagna gli alunni fino al termine del primo ciclo d'istruzione. La sua finalità è favorire la progressiva maturazione della personalità del preadolescente mediante l'acquisizione di conoscenze e competenze, lo sviluppo di capacità logiche, scientifiche ed operative tali da stimolarne il processo educativo di responsabilizzazione e di convivenza civile.

La scuola secondaria di I grado, come veniva esplicitato nell'atto con cui venne istituita, "*concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione e favorisce l'orientamento dei giovani ai fini della scelta dell'attività successiva*" (L. 1859 31/12/62).

Essa, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio, al rafforzamento delle attitudini, all'interazione sociale. Inoltre:

- organizza ed accresce, facendo anche ricorso all'alfabetizzazione e l'approfondimento delle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale, alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea;
- è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica, in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo;
- cura la dimensione sistematica delle discipline;
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta;
- aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione;
- promuove l'utilizzo delle competenze verso l'esercizio di una cittadinanza attiva, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

PROFILO IN USCITA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE (Indicazioni Nazionali)

"Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti".

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO. TEMPI E ORGANIZZAZIONE

Secondaria I grado Michetti, via del Circuito, n. 2 classi

Secondaria I grado Pascoli, via Roma 40, n. 16 classi

Le scuole funzionano sul modello orario di **30 ore settimanali dal lunedì al venerdì 8:00-**

14:00

Ogni classe prevede la presenza di più docenti specialisti delle diverse discipline e la **gestione coordinata** del **Curricolo Formativo**. In tutte le classi è generalizzato il bilinguismo, la seconda lingua comunitaria proposta dalla scuola è il **francese** o lo **spagnolo** (Pascoli: francese/spagnolo; Michetti: solo spagnolo); insegnamento del latino.

Ogni team docente progetta ed opera attraverso:

- **la costruzione di occasioni di apprendimento dei saperi e dei linguaggi culturali di base, per tendere alla costruzione di competenze;**
- **l'impegno nel fornire strumenti di pensiero e capacità di elaborare metodi per conseguire competenze;**
- **l'offerta della possibilità di sviluppare al meglio le potenzialità di ciascun alunno, considerando i livelli di partenza individuali.**

Al team docente compete la responsabilità dell'organizzazione interna dell'orario settimanale, seguendo i seguenti criteri di qualità:

- **distribuzione equilibrata dei carichi cognitivi, che preveda l'alternanza di attività, insegnamenti, didattica laboratoriale;**
- **valorizzazione dei momenti di accoglienza, cura, relazione.**

Il monte ore settimanale delle discipline è definito all' interno del Curricolo d'Istituto.

MONTE ORE DISCIPLINARE 30 ore

Discipline	Classi I-II-III
Italiano	5
Approfondimento (ambito letterario/latino)	1
Storia	2

Geografia	**2**
Matematica	**4**
Scienze	**2**
Tecnologia	**2**
Lingua inglese	**3**
Seconda lingua straniera (Francese/Spagnolo)	**2**
Arte e immagine	**2**
Musica	**2**
Educazione fisica	**2**
Religione	**1**

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della Mission e Vision d'Istituto, l'educazione e l'istruzione degli alunni avviene attraverso il rapporto sinergico tra scuola e famiglia.

La scuola prevede momenti di condivisione di quelle che sono le finalità educative e dei valori che ritiene importante condividere, organizzando momenti collettivi con alunni e genitorirelativi ai temi dell'accoglienza, della solidarietà, del rispetto della legalità, del rispetto dell'ambiente sia dal punto di vista naturalistico che artistico. Tali momenti di condivisione non solo con le famiglie ma anche con il territorio costituiscono per gli alunni delle occasioni formative nelle quali mettere in gioco le proprie competenze dandole un significato nel contesto sociale reale.

In tutti e tre gli ordini di scuola sono previsti: assemblee di sezione/classe e colloqui con i genitori; consigli di intersezione/interclasse/classe tecnici (solo docenti) e con i rappresentanti dei genitori; incontri illustrativi in coincidenza delle valutazioni quadrimestrali; un calendario

con gli orari di ricevimento di tutti i docenti per colloqui individuali in orario antimeridiano (secondaria I grado); comunicazioni scritte e telematiche sul sito della scuola www.istitutocomprensivo4pe.edu.it

All'inizio dell'anno scolastico, scuola-famiglia-alunni sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità *finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie"* (art. 5-bis dello Statuto delle studentesse e degli studenti).

Il Patto, per ogni ordine di scuola è pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Per gli aa.ss. 20/21 e 21/22 a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19, il Patto Educativo di Corresponsabilità, specifico per ogni ordine di scuola e per ogni anno scolastico, è stato aggiornato ed adeguato in riferimento al Protocollo di sicurezza dell'Istituto in materia di prevenzione Covid.

https://www.istitutocomprensivo4pe.edu.it/patto-educativo-di-corresponsabilita/

https://istitutocomprensivo4pe.edu.it/media/as_2122/regolamenti/Regolamento%20di%20istituto%20Misure%20pr

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

È stato predisposto il Regolamento inerente la DDI da attuarsi in situazioni contingenti relative all'emergenza sanitaria da marzo 2020 e ancora in atto.

https://istitutocomprensivo4pe.edu.it/media/as_2021/regolamento_istituto/Regolamento%20DDI_IC_PE4.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

1 MISSION EDUCATIVA e VISION DELLA SCUOLA

PRINCIPI ISPIRATORI

MISSION EDUCATIVA

Garantire a tutti gli alunni il successo formativo e scolastico favorendo lo sviluppo integrale della personalità attraverso:

- il riconoscimento e la valorizzazione delle singole caratteristiche personali di ogni alunno;
- l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento;
- lo sviluppo dello spirito critico e del pensiero divergente;
- l'educazione alla cittadinanza attiva e democratica;
- il passaggio sereno e equilibrato tra i segmenti formativi infanzia-primaria e primaria-secondaria I grado.

Compito della scuola è quello di proporre esperienze formative, in cui l'alunno diviene protagonista del proprio apprendimento e della propria formazione.

La centralità dell'alunno si pone come punto focale dell'agire didattico e educativo con attenzione e cura alla crescita individuale, al rispetto dei diversi tempi di apprendimento, alle caratteristiche di ogni alunno.

L'azione educativa della scuola non si realizza in un'offerta unica e indistinta, ma si articola in modo da tener conto delle situazioni di partenza di ciascuno e delle diversità, considerando queste ultime quale fattore e opportunità di crescita e di sviluppo di tutti e del contesto.

VISION DELLA SCUOLA

Promozione e diffusione del Modello di Comunità Inclusiva.

Ampliamento della collaborazione e interazione tra scuola-famiglie-agenzie educative del territorio in funzione di Responsabilità Educativa all'interno della Comunità Educante quale Comunità Inclusiva, luogo di formazione, innovazione, aggregazione culturale, sociale e relazionale, di dibattito, di valorizzazione delle differenze, una Comunità Educante connotata da un comune sfondo Educativo Inclusivo.

La scuola affianca al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. La scuola va intesa quindi come una Comunità Inclusiva.

2. PRIORITÀ E TRAGUARDI aa.ss. 22-25

In riferimento alla lettura e analisi della restituzione dei dati INVALSI per l'a.s. 20/21, si riscontra, nella dimensione *Argomentare*, già in studio nel Piano di Miglioramento (PDM) 19-22per l'area logico matematica nelle classi quinte primaria, una tendenza in ribasso di circa l'11% rispetto ai dati dell'a.s.18/19 in stretta analogia al ribasso nella stessa media nazionale, nella stessa dimensione, di circa il 10%.

La tendenza è da ritenersi fisiologica in attinenza all'emergenza sanitaria che non ha consentito l'espletamento delle prove standardizzate nell'a.s. 19/20, con un evidente gap nellalettura dei dati Invalsi scuola-scuole-regione-regioni-nazione.

La variazione non è fortemente significativa ma la scelta del Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è strategica in quanto la Dimensione "Argomentare" è da considerarsi interdisciplinare nelle sue precipue componenti di:

- conoscenza,
- problematizzazione,
- capacità di argomentare:
    - costruire ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri;
    - sostenere le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni;
    - accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta sulla base alle conoscenze acquisite,

e correlata:

- al ruolo del linguaggio verbale nella costruzione del pensiero e nello sviluppo intellettuale (Vygotskij);
- all'utilizzo di Didattiche Innovative e per Competenze per il miglioramento degli esiti degli alunni nell'ambito linguistico e logico-matematico.

Per questi motivi, il traguardo, riferito alle classi quinte primarie e monitorato attraverso le

prove Invalsi degli anni seguenti a loro dedicate, è stato esteso come itinerario educativo-didattico a tutto l'Istituto.

Si ripropone, pertanto, in modo generale la priorità già in studio, con l'intento di rivedere il Piano sulla base dei risultati invalsi a.s. 21/22, della rendicontazione sociale e dell'aggiornamento del RAV, da attuarsi entro i termini stabiliti dal Ministero.

SCHEMA GENERALE PIANO DI MIGLIORAMENTO aa.ss. 22-25

PDM 2022-25	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	ATTIVITÀ PREVISTE	RISULTATI ATTESI
PRIORITÀ RAV Omogeneità degli apprendimenti **TRAGUARDO** della sez.5 RAV Aumentare del	CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	Analizzare i risultati delle prove INVALSI Ita-Mate-Ingl per monitorare l'allineamento progettazione-dimensioni valutate nelle prove Rivisitare il progetto d'Istituto NeuroEducazione in funzione del potenziamento di abilità, conoscenze e competenze linguistiche e logico matematiche, eccellenze	1**. FORMAZIONE PROFESSIONALE** Formazione dei docenti con esperti interni/esterni e in ricerca-azione su **debate /compiti sfidanti/hackaton** nel processo di insegnamento-apprendimento. <u>Dalla sperimentazione in atto alla generalizzazione.</u>	Miglioramento degli esiti nelle prove oggettive parallele di Istituto per la dimensione Argomentare. Acquisizione di buone pratiche didattiche finalizzate alla trasformazione del modello trasmissivo della scuola

5% la media degli esiti delle Prove INVALSI matematica-dimensione “Argomentare” nelle classi quinte della scuola primaria			NeuroEducazione. Applicazione principi Neuroscienze alla Didattica, approccio inclusivo per il potenziamento di abilità, conoscenze e competenze linguistiche e logico-matematiche, eccellenze	Miglioramento dell’ambiente di apprendimento e della motivazione ad apprendere da parte degli alunni
	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Favorire il miglioramento dell’ambiente di apprendimento attraverso la problematizzazione del reale con utilizzo di didattica per competenze, debate e compiti sfidanti.		
		Favorire il miglioramento dell’ambiente di apprendimento e del coinvolgimento degli alunni attraverso l’utilizzo dei principi dell’Educazione Emotiva.	2.**PROBLEMATIZZARE E ARGOMENTARE**. Utilizzo del debate/problem solving in compiti sfidanti e significativi in tutte le discipline di studio, attraverso percorsi finalizzati a formare cittadini attivi dalla disposizione mentale aperta, autocritica e tollerante, che sappiano affrontare liberamente i problemi e che siano consapevoli che il disaccordo non è divisione e separazione, ma un modo per operare cambiamenti positivi.	Acquisizione, sviluppo e organizzazione delle conoscenze, delle abilità critiche e logiche, argomentative, di ascolto di lettura e scrittura, di abilità comunicative e di ricerca.

3. OBIETTIVI PRIORITARI (ART. 1 COMMA 7 L. 107/2015)

A partire dall'analisi del contesto e da quanto già messo in atto nell'Istituto, sono state individuati i seguenti **obiettivi strategici:**

Potenziamento linguistico

- valorizzazione delle competenze linguistiche con riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (spagnolo/francese);
- alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati per studenti di cittadinanza o lingua non italiana.

Potenziamento scientifico

- valorizzazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento artistico e musicale

- valorizzazione delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, nella pratica teatrale.

Potenziamento motorio

- valorizzazione delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;

Potenziamento umanistico socio economico e per la legalità

- valorizzazione dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso: percorsi individualizzati e personalizzati, collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio, le associazioni di settore, i genitori interessati.
- valorizzazione delle competenze trasversali per lo sviluppo di comportamenti responsabili attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto della legalità, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, della solidarietà edella cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89.

Potenziamento laboratoriale

- valorizzazione delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione.
- valorizzazione delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

INCLUSIONE - INTEGRAZIONE - DISPERSIONE - CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO - PROGETTUALITÀ - MACROPROGETTI E PERCORSI FORMATIVI - COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE - VALUTAZIONE

SCUOLA INCLUSIVA

Il contesto territoriale nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo Pescara 4, come già esplicitato, è caratterizzato da diverse peculiarità: l'utenza appartiene a realtà socio- economiche e culturali diverse per territorio, storia, modelli e sistemi organizzativi strutturati e rimodulati nel tempo, al fine di rispondere efficacemente ai bisogni, alle esigenze e alle aspettative della popolazione scolastica.

L'aspetto che contraddistingue l'Istituto è l'attenzione alla formazione umana e culturale dell'alunni, per garantire a tutti gli iscritti il **Diritto allo Studio**, alla **Formazione** e al **Successo Scolastico** attraverso risposte personalizzate e individualizzate.

Il principale obiettivo del nostro Istituto è quello di sostenere una qualità dell'Offerta Formativa sempre più rispondente ai bisogni e alle necessità dell'utenza scolastica mediante iniziative e attività educativo-didattiche che consentano di offrire concretamente a tutti gli alunni pari opportunità di crescita e pieno successo formativo**.** L'Istituto si caratterizza come **Scuola Aperta e Inclusiva** in cui tutti i bambini e i ragazzi possano ***stare bene a scuola*** con se stessi e con gli altri, operando per la socializzazione, la prevenzione della dispersione e il superamento di qualsiasi forma di disagio.

Esso si pone, inoltre, come dovere, la promozione di una convivenza democratica costruttiva in un tessuto culturale e sociale multiforme. La finalità è, infatti, quella di favorire un ambiente inclusivo in cui ognuno deve poter sviluppare la capacità di rispettare e ***riconoscerel'altro nella sua diversità*.**

INCLUSIONE

Il termine esprime il processo attraverso il quale il contesto scuola mediante i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, studenti, insegnanti, famiglie, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni e ai diritti allo studio di tutti i bambini e in particolare di quelli con Bisogni Educativi Speciali. La presenza di bambini/ragazzi diversamente abili e con bisogni educativi speciali offre uno stimolo alla crescita e alla maturazione dei compagni, i quali possono sviluppare la capacità di riconoscere e rispettare l'altro diverso da sé nell'ottica dell'aiuto reciproco e della solidarietà.

Il termine inclusione sotto l'influsso della letteratura sociale e culturale di origine anglosassone ha assunto il significato di "reciproca permeabilità" dei rapporti fra alunni disabili e i compagni.

L'educazione inclusiva è un processo continuo che mira ad offrire educazione di qualità per tutti rispettando diversità, differenti bisogni e abilità, caratteristiche e aspettative educative degli studenti e della comunità, eliminando ogni forma di discriminazione. Centrata sulla potenzialità di ogni individuo e sulle sue risorse, essa si propone di individuare le strategie atte a garantire a tutti gli alunni le loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte integrante ed attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di favorire un percorso di insegnamento-apprendimento rivolto al raggiungimento del massimo livello in fatto di apprendimento.

Gli interventi educativi sono realizzati in modo da rendere l'alunno capace di acquisire coscienza di sé attraverso lo sviluppo delle sue potenzialità e nel pieno rispetto dei suoi stili di apprendimento. In quest'ottica le differenze vengono accolte, stimolate, valorizzate ed utilizzate nell'agire scolastico, per lavorare in team e crescere sia come singoli individui che come gruppo.

Una **scuola inclusiva** chiama in causa non solo tutta la comunità scolastica, ma l'intero tessuto sociale in cui essa è chiamata ad operare, ognuno con i propri compiti e funzioni.

ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI BES

Nella Direttiva del 27/12/2012 i benefici previsti dalla Legge 170/2010 rivolta agli alunni con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento D.S.A. vengono estesi a tutti i bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali (BES) attraverso il riconoscimento per tutti del "Diritto alla personalizzazione dell'apprendimento" mediante l'elaborazione del PDP (Piano Didattico Personalizzato).

Con *Area dello svantaggio scolastico* si intende l'insieme di problematiche diverse che richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

SOTTOCATEGORIE BES

Tipologia BES	Tipologia alunni	Ente certificatore	Sostegno	Tipologia svantaggio	Strumenti didattici
Disabilità **[L. 104/92** **-art.3 comma 1** **-art.3 comma 3 (gravità)]**	**Alunni disabili**	ASL/enti accreditati	Sì	Permanente	P.D.F. P.E.I. Modello R.A.S. (art. 3 c. 3)
Disturbi specifici **Apprendimento** **DSA** (L. 170/2010)	Alunni con: -dislessia; -discalculia; -disortografia; -disgrafia	ASL/enti accreditati	No	Permanente	P.D.P.
Disturbi Evolutivi **Specifici** **DES** (D. M.	Alunni con: -deficit del linguaggio; -deficit abilità non verbali;	ASL/enti accreditati	No	Permanente	P.D.P.

27/12/2012)	-deficit coordinazione motoria; -ADHD (attenzione, iperattività); -funzionamento intellettivo borderline (FIL); -DOP (disturbo oppositivo) provocatorio)				
Svantaggio **Socio-economico,** **Linguistico e** **Culturale** (Circolare Ministeriale n.8 del 6/03/2013)	Alunni con: -svantaggi linguistici; -svantaggi socioeconomici; -svantaggi culturali; -disagio comportamentale; -disagio relazionale, possono essere qui presi in considerazione anche i ragazzi in situazione di malattia con o senza ospedalizzazione, in situazione di istruzione domiciliare o in situazione di	Non sono certificati bensì individuati dal Consiglio di classe sulla base di elementi oggettivi e/o su segnalazione dei servizi sociali, su fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche	**No**	Transitorio	P.D.P.

	adozione internazionale				

La scuola elabora una politica di promozione dell'inclusione scolastica *condivisa* attraverso la stesura del Piano Annuale Inclusione; definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico con referenza interna ed esterna: Dirigente Scolastico, Referente Inclusione, Gruppi di lavoro (GLI e GLHO), Commissione Inclusione, Consiglio di sezione/classe, docente coordinatore/team docente, docente di sostegno, famiglia, ASL ; implementa una procedura interna di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione da parte dei docenti di classe e sull'intervento successivo delle figure di riferimento; effettua osservazioni e fornisce, attraverso strumenti di rilevazione (relazioni, schede, ecc.), gli elementi necessari all'avvio degli interventi; condivide con la famiglia informazioni e situazioni; elabora un progetto educativo partecipato invitando, nel caso, la famiglia stessa a intraprendere un percorso d'accesso ai servizi sanitari e/o sociali.

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA E INCLUSIONE ALUNNI BES

Il protocollo si propone di individuare e di definire pratiche condivise da tutto il personale dell'istituto allo scopo di favorire una responsabilità collettiva nell'inserimento di nuovi alunni con Bisogni Educativi Speciali. Oltre a contenere principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni, definisce i compiti ed i ruoli delle figure operanti nell'Istituto.

L'obiettivo prioritario è quello di facilitare l'ingresso a scuola, di sostenere gli alunni nella fase di adattamento al nuovo ambiente e di promuovere iniziative di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali. Il presente documento è parte integrante del PTOF.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE

1. **Iscrizione e raccolta documentazione**
2. **Prima accoglienza**

Dopo aver preso visione della documentazione pervenuta presso l'ufficio di segreteria, si

procede ad una prima accoglienza e colloquio preliminare della famiglia dell'alunno con BES con il Dirigente Scolastico e il Referente Inclusione. L'obiettivo di tale incontro è sia fornire ai genitori informazioni sulle figure di riferimento e sulle modalità didattiche per gli alunni con bisogni speciali che raccogliere notizie sulla storia dell'alunno e sull'iter scolastico.

3. La scelta della classe

La scelta della classe nel quale inserire l'alunno con BES viene effettuata sulla base delle informazioni pervenute mediante i documenti e delle notizie emerse nel corso del colloquio con i genitori; la priorità sarà quindi, quella di individuare il contesto classe più rispondente ai bisogni dell'alunno. Si terrà conto del numero di alunni con bisogni educativi speciali giàiscritti nella stessa classe. Nel caso di alunni stranieri occorrerà tener presente l'età anagrafica, l'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, l'accertamento delle competenze.

4. Presentazione del caso al Consiglio di Classe e /o Team

La Funzione strumentale per l'Inclusione, in occasione delle prime riunioni di settembre ha il compito di fornire ai colleghi del Team o del Consiglio di Classe coinvolto, tutte le informazioni relative alla conoscenza dell'alunno con BES e/o patologia specifica.

5. Inserimento in classe

Le iniziali informazioni consentiranno agli insegnanti di classe di iniziare a programmare un percorso di accoglienza in collaborazione con il referente e con l'insegnante di sostegno se l'alunno possiede una certificazione di disabilità. Per gli alunni con particolari esigenze è possibile prevedere, in accordo con tutte le figure che operano per il percorso formativo dell'alunno con BES, su certificazione del medico competente, una riduzione temporanea dell'orario di frequenza scolastica che verrà monitorata con scadenze temporali da concertare in itinere, con deroga ai della normativa vigente,

da deliberare in Collegio Docenti. L'impianto orario personalizzato terrà conto delle esigenze e necessità dell'allievo e verrà pianificato e sottoscritto dai docenti del Consiglio di sezione/classe dagli operatori sanitari ASL, dalla famiglia.

6. Supporto al Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe durante stesura del PDP per alunno con BES, può richiedere il supporto del Dirigente Scolastico, del Referente Inclusione, del GLI e delle Associazioni formative presenti sul territorio, in condivisione con la famiglia.

7. **Patto formativo (PDP/PEI) con la famiglia per alunni con BES con e senza certificazione**

In previsione del Consiglio di classe di novembre, il coordinatore di classe, in collaborazione con il Referente Inclusione e/o l'insegnante di sostegno, convoca le famiglie degli alunni con BES per definire le linee essenziali del Piano Personalizzato, nel quale vengono esplicitati e concordati gli interventi programmatici essenziali. In particolare per gli alunni con certificazione BES (fatta eccezione per gli alunni con disabilità L.104/92) vengono indicati gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate dal Consiglio di classe.

8. **Procedura da seguire in caso di sospetto di alunni con BES**

Nel caso in cui un docente rilevi che un suo alunno possa avere bisogni educativi speciali o venga a conoscenza di situazioni inerenti l'ambito di un intervento di cui alla legge 170/2010, alla D.M. 27/12/2012 e C.M. 8 del 06/03/2013, avvia un confronto all'interno del Consiglio di classe e/o team docenti procedendo come segue:

- convocazione dei genitori/famiglia o figure educative aventi funzioni genitoriali;
- eventuale invito rivolto ai genitori/famiglia o altre figure di riferimento (educatori, etc) a recarsi presso la Asl di competenza per una consulenza specialistica nel caso vengano ipotizzati una disabilità o un Disturbo Specifico di Apprendimento o un Disturbo evolutivo Specifico.

INTERCULTURA

L'educazione interculturale è lo sfondo da cui prendono avvio i percorsi formativi rivolti agli stranieri, nel contesto di attività educative rivolte a tutti.

In considerazione del costante aumenti di alunni stranieri, già da anni nella nostra scuola, il corpo docente si è attivato per fornire elementi di prima alfabetizzazione ai ragazzi sprovvisti delle conoscenze di base della lingua italiana. Per l'inserimento degli alunni stranieri la scuola può essere supportata da figure esterne (mediatori linguistici) e/o intraprendere percorsi di potenziamento volti alla creazione di un ambiente favorevole alla socializzazione e alla condivisione culturale, promuovere l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua, assicurare agli alunni una sufficiente autonomia linguistica nel parlato quotidiano per poi arrivare gradualmente alla comprensione e all'uso dei linguaggi specifici delle discipline.

La presenza di alunni stranieri nelle classi favorisce un ulteriore arricchimento umano e culturale dell'intero contesto scuola.

Progetto attivato: Fami Impact, percorsi per recupero e potenziamento competenze disciplinari e Italiano L2 per studenti stranieri

DISPERSIONE SCOLASTICA

La promozione dell'apprendimento e la valorizzazione delle potenzialità e delle competenze sono fra gli obiettivi primari del nostro Istituto. Per prevenire la dispersione scolastica e valorizzare gli alunni più deboli, vengono attivati progetti finalizzati a motivare i ragazzi mediante attività particolarmente coinvolgenti e rispondenti ai bisogni stessi degli alunni, anche in collaborazione con figure esterne.

Progetto attivato: Ribes, percorsi formativi per recupero e potenziamento competenze linguistiche e disciplinari.

Istruzione domiciliare: progettualità per alunni con gravi motivi di salute valutati, con difficoltà certificate per la presenza a scuola.

CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO

L'istituto garantisce l'adeguato supporto alle famiglie impegnate nella scelta della scuola per i figli attraverso le seguenti azioni:

- laboratori interattivi per l'armonico passaggio tra infanzia-primaria e primaria-secondaria I grado, a cura dei docenti dei tre ordini di scuola (lingua, logica, coding, lingua straniera, ecologia, musica etc.)
- progetti continuità infanzia-primaria, primaria-secondaria di 1° grado (lettura, musica, motoria)
- realizzazione Open Day: incontri fra il Dirigente, docenti e genitori per illustrare l'offerta dell'Istituto, l'organizzazione e le finalità delle diverse tipologie di scuola, le attività di sperimentazione, le attività extrascolastiche e le norme sulle iscrizioni ai vari ordini di scuola;
- realizzazione di incontri tra docenti degli alunni provenienti dalla scuola dell'infanzia e dalla scuola primaria, con particolare attenzione a quelli che presentano problemi di varia natura;
- esame delle schede di valutazione e di passaggio e degli altri documenti del fascicolo dei singoli alunni;
- attività di orientamento per un armonico passaggio dalla secondaria di 1° grado a quella di 2° grado.

- laboratori interattivi per la conoscenza dell'articolazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di 2° grado attraverso incontri di orientamento, con la partecipazione di docenti delle scuole superiori, alunni e genitori;
- laboratori orientativi (greco, latino, matematica, tecnologia etc.) in orario curricolare, scelti dall'Istituto e condotti in collaborazione con docenti delle scuole sec. di 2° grado;
- iniziative comuni a più istituti (partecipazione a laboratori, concorsi, gare, ecc.) che assicurano momenti di incontro tra gli alunni delle diverse scuole, continuità orizzontale e verticale, forme di collegamento con le realtà culturali, ambientali e sociali del territorio;
- partecipazione a progetti delle scuole secondarie di 2° grado;

PROGETTUALITÀ

Le **Linee Guida** rimandano a riferimenti nazionali ed europei che rappresentano lo sfondo culturale a cui si ispirano i documenti progettuali dell'Istituto (Indicazioni Nazionali; Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione; Competenze Chiave Europee-Raccomandazione del Consiglio Europeo 22 Maggio 2018; Competenze Chiave di Cittadinanza; norme vigenti in merito alla Valutazione)

TRAGUARDI FORMATIVI D'ISTITUTO

I traguardi l'istituto si impegna a perseguire per favorire, attraverso il pieno sviluppo delle potenzialità individuali e la conquista di un significativo bagaglio di conoscenze, abilità e competenze, il successo formativo di tutti gli alunni, possono essere ricondotti a quattro fondamentali aree di intervento educativo:

- **apprendimento**: favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti nel curricolo e l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità strutturate, integrate e significative;
- **educazione**: guidare gli alunni ad acquisire valori e principi propri di un comportamento ottimale sul piano etico-sociale;
- **orientamento**: promuovere negli alunni la consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini, bisogni, aspettative, promuovendo la conquista della capacità di progettare il proprio futuro, scolastico e non;
- **relazione**: guidare gli alunni ad acquisire consapevolezza della propria identità; favorire la maturazione di significative capacità relazionali; promuovere la

considerazione della diversità come motivo d'arricchimento.

OBIETTIVI METACOGNITIVI TRASVERSALI D'ISTITUTO

La finalità di un processo di maturazione attento e incisivo presuppone il perseguimento e la realizzazione di alcuni fondamentali obiettivi metacognitivi. La peculiarità di tali obiettivi è che non sono ascrivibili a specifiche aree educativo-didattiche, né riconducibili a determinate discipline di insegnamento, ma le riguardano e le sottendono tutte. Pertanto gli insegnanti che operano sullo stesso gruppo di alunni, ne assumono in modo cooperativo e sinergico la responsabilità e l'impegno.

In un'ottica educativa che non è più volta al solo perseguimento dei saperi disciplinari, ma si apre alla formazione della personalità dell'alunno, cui si propongono stimoli perché impari a conoscere le sue potenzialità, a svilupparle, ad assumere decisioni che siano punti di partenza per il suo futuro, a sviluppare comportamenti adeguati in ogni circostanza, a sapersi relazionare con gli altri, i punti imprescindibili dell'azione educativa che si vuole perseguire sono affidati ad una progettualità d'istituto i cui punti salienti possono essere così sintetizzati:

- rispetto delle regole: guidare gli alunni a gestire i propri impulsi emotivi, favorendo la comprensione ed il rispetto delle norme di comportamento, promuovendo l'acquisizione di un corretto atteggiamento nei confronti dell'altro e dell'ambiente;
- relazionalità: stimolare gli alunni ad interagire in modo corretto ed educato, favorendo la collaborazione interpersonale;
- interesse e partecipazione: agevolare una partecipazione attiva della classe, stimolando e favorendo l'apporto di contributi personali all'attività scolastica;
- attenzione: favorire l'acquisizione di tempi e di modalità di attenzione adeguati; sollecitare la concentrazione nell'esecuzione di un compito;
- impegno: stimolare gli alunni a svolgere con regolarità, ordine e cura le consegne assegnate, guidandoli a portare a termine gli impegni assunti, con efficienza ed efficacia;
- autonomia: promuovere in modo graduale, rapportato alle diverse età degli alunni, la capacità di organizzare e gestire autonomamente il lavoro scolastico, anche attraverso la sollecitazione alla cura del materiale d'uso.

DOCUMENTI PROGETTUALI D'ISTITUTO

CURRICOLO VERTICALE

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della consecutività e della consequenzialità degli interventi educativo-didattici, l'Istituto harealizzato il **Curricolo Verticale d'Istituto** in continuità scuola dell'infanzia - scuola primaria - scuola secondaria 1° grado, sulla base della strutturazione di un percorso formativo che pone al centro di ogni itinerario didattico l'alunno con i suoi bisogni, i suoi stili cognitivi e il suo bagaglio di conoscenze ed esperienze, esplicitando la **TRASVERSALITÀ** degli interventi disciplinari.

L'impegno è quello di rendere le esperienze scolastiche coerenti con le modalità di conoscenza e di apprendimento proprie di bambini/ragazzi, perseguendo finalità e obiettivi che garantiscano a tutti lo sviluppo di conoscenze, competenze e capacità, senza trascurare nessun aspetto della personalità, nell'ottica della formazione integrale dell'individuo e proponendo, quindi, percorsi che vadano a sollecitare la sfera cognitiva, quella socio-affettiva e relazionale e quella metacognitiva.

CURRICOLO VERICALE EDUCAZIONE CIVICA

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Ogni campo di esperienza (infanzia) e ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Coerentemente con i principi ispiratori del Curricolo verticale di Istituto e in ottemperanza ai contenuti normativi sulla educazione civica, la trasversalità si configura come paradigma fondante del Curricolo anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili ad un solo campo di esperienza e singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Il coinvolgimento di più docenti consente di distribuire la trattazione dei nuclei formativi tra le varie discipline favorendo l'elaborazione di un percorso interdisciplinare.

https://www.istitutocomprensivo4pe.edu.it/curricolo/

MACROPROGETTI E PERCORSI FORMATIVI

La progettualità curricolare e extra-curricolare d'Istituto, da attuarsi anche a classi aperte e per gruppi di livello, attraverso la didattica laboratoriale con utilizzo di più docenti in compresenza e ore di potenziamento, è riferita a **Macroprogetti**, all'interno dei quali vengono realizzati interventi formativi specifici, in relazione alle Priorità Strategiche del PTOF e agli obiettivi c. 7 della Legge 107/2015.

PRIORITÀ STRATEGICHE PTOF	MACROPROGETTI	PERCORSI FORMATIVI	RISORSE PROFESSIONALI NECESSARIE
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche **b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche** **h) Sviluppo competenze**		**CONTINUITÀ**, infanzia-primaria (5 anni-classi prime), primaria-secondaria I grado (classi quinte-classi prime secondarie) percorsi di orientamento e apprendimento sociale-linguistico-logico-matematico a cura dei docenti dei tre ordini di scuola. **LETTURA e SCRITTURA**: Libriamoci; Io leggo perché; Scrittori di classe; concorsi Allegrino, Rotary, altri. Progetti di scuola/sezione/classe.	Docenti organico dei tre ordini di scuola, esperti, ore potenziamento, compresenza dei docenti delle classi, insegnanti di sostegno e di religione cattolica. Esperti anche madrelingua (PON e simili)

digitali **i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio**	**LINGUAGGI**	**AUTORI A SCUOLA**, classi quinte primaria e secondaria 1° grado, avvicinamento al mondo della lettura e della scrittura con il coinvolgimento di autori. **CODING-ROBOTICA,** sviluppo del pensiero computazionale, Europe Code Week, infanzia (bambini 5 anni) -primaria-secondaria I grado, a cura dei docenti referenti e dei docenti delle sezioni/classi. **GEOMETRIKO**, primaria classi quinte-secondaria I grado, a cura del docente referente e dei docenti delle classi. **DEBATE,** percorsi formativi per lo sviluppo di competenze logico-argomentative, alunni classi primaria-secondaria I grado, a	

		cura di docent delle classi (Sperimentazione in ricerca-azione) **HAKATHON**, percorsi formativi per lo sviluppo di competenze logico-argomentative, alunni classi secondaria I grado, a cura di docente referente, Aree Cittadinanza e Costituzione, Inclusione	
c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali **f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini**		**LABORATORI SUONI, MUSICA, CANTO, ARTE** Adesione alla giornata "Nessun Parli …" – giornata di "Musica e arte oltre la parola". Promossa dal Ministero Istruzione. Laboratori musica d'insieme e strumenti **LABORATORI** Laboratori musicali e strumento (violino, piano, clarinetto)	Docenti organico dei tre ordini di scuola, esperti, ore potenziamento, compresenza dei docenti delle classi, insegnanti di sostegno e di religione cattolica.

		MULTIMEDIA Attività per la produzione di immagini digitali, video, rielaborazione digitale delle conoscenze, a cura di docenti di classe **LETTURA DI IMMAGINI** Lettura delle immagini, a cura di docenti delle sezioni/classi	
g) Potenziamento delle discipline motorie		Percorsi motori a cura di docenti delle sezioni/classi Percorsi motori promossi dal Ministero Istruzione, a cura di docenti delle classi e esperti esterni Centro Sportivo Studentesco, alunni classi secondaria I grado, a cura di docenti Ed. Fisica delle classi e esperti esterni	Docenti organico, esperti, Potenziamento e compresenza.

d) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; **e) Sviluppo di comportamenti responsabili** **l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico**	**CITTADINANZA E COSTITUZIONE** **EDUCAZIONE CIVICA**	**PREMIO BORSELLINO TUTTO L'ANNO** Incontri con testimoni di Legalità, in collaborazione con IPPSOA De Cecco, riflessioni, scritture, interviste, produzioni di video a cura di docenti delle classi, secondaria I grado. **STOP BULLISISMO CYBERBULLISMO**, in collaborazione con Polizia Postale, Kiwanis, riflessioni, scritture, interviste, produzioni di video **RIBES** Percorsi area Cittadinanza per il miglioramento di competenze disciplinari e trasversali in collaborazione con Caritas **ISTRUZIONE DOMICILIARE** Percorsi formativi **FAMI IMPACT** Percorsi potenziamento competenze	Docenti organico dei tre ordini di scuola, esperti, ore potenziamento, compresenza docenti delle classi, inseganti di sostegno e di religione cattolica, supporto on line, sito web generazioniconnesse.it

		linguistiche e disciplinari dedicate a alunni stranieri, a cura di docenti delle classi, orario curricolare per gli alunni	
l)Potenziamento dell'inclusione scolastica **p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati**	**INCLUSIONE**	**ACCOGLIENZA** Percorsi dedicati a tutti i bambini e alunni dell'istituto. **INCLUSIONE** Percorsi dedicati a tutti i bambini e alunni dell'istituto. **NEUROEDUCAZIONE**, Progetto Verticale, recupero, potenziamento, eccellenze, per il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche **RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO, ECCELLENZE**	Percorsi realizzati a classe aperte, gruppi di livello, compresenza docenti e ore potenziamento, anche in continuità.

		Percorsi formativi per il miglioramento di competenze disciplinari, alunni classi secondaria I grado, a cura di docenti interni di classe, extracurricolare, offerto dalla scuola **PROGETTO SMILE**, a cura di docenti esperti interni, finalizzato alla prevenzione dei Disturbi Specifici di Apprendimento, rivolto alla scuola dell'infanzia e alle classi prime della scuola primaria.	
m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale **n) Apertura pomeridiana delle scuole anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario**	**SCUOLA APERTA**		
		ORIENTAMENTO, percorsi a cura di docenti delle secondarie II grado e docenti	Alunni e docenti sec I e II grado, a cura di FS Orientamento.

		delle classi per un passaggio ottimale da un grado all'altro di scuola **PON** Competenze di base, Inclusione, Apprendimento e Socialità Percorsi per il miglioramento delle competenze relazionali e disciplinari in orario extrascolastico	Docenti dei tre ordini di scuola e/o esperti interni/esterni Esperti esterni anche con contributo genitori

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO E RETI DI SCUOLE

ENTI	COLLABORAZIONI
COMUNE DI PESCARA Area Politiche Scolastiche ed Educative, Politiche Sociali e dei Servizi alla Persona, promozione delle Attività Culturali e Turistiche, Sportive	**Servizi Sociali** per la gestione di casi su necessità. **Educatori comunali**: cooperativa per assistenza generica ad alunni DVA dei tre ordini di scuola. **Partecipazione** con prodotti cartacei e digitali realizzati dalla scuola, in occasione degli eventi civili di maggior rilevanza. **Concessione patrocinio** per eventi artistici, didattici ed educativi. **Progetti solidali** promossi dall'Assessorato alle politiche sociali del comune. Rete interistituzionale **Pescara legge**, promosso dall'Assessorato alla cultura del comune.
ASSOCIAZIONI TERRITORIALI	**Associazione Onlus Domenico Allegrino:** progetti solidali **Associazione Italiana Editori:** iniziativa "Io leggo perché". **CARITAS:** Percorsi solidali. **Coop/Conad:** iniziative su cultura e cibo. **LILT**, seminari e attività didattiche su Educazione alla Salute dedicati agli alunni. **KIWANIS**, seminari per genitori e alunni su Bullismo e Cyberbullismo **Rotary Club, Pescara ovest**, seminari, incontri e concorsi su tematiche sociali, aspetti psicologici e comportamentali Covid-19, dedicato agli alunni, genitori e docenti **Cooperativa Newton:** Laboratori BES, DSA, percorsi

	personalizzati. Laboratori potenziamento competenze linguistiche, artistiche e digitali; eccellenze **Associazione culturale**: "Sinergie d'Arte", iniziative di cultura e musica
ASL	**Reparto Neuropsichiatria Infantile, Ospedale Civile di Pescara,** per una migliore integrazione degli alunni con BES: diversamente abili, disturbi specifici di apprendimento, svantaggi. **Reparto Pediatria Medica, Ospedale Civile di Pescara** con interventi mirati alla prevenzione di abitudini nocive al benessere e alla salute, allergie gravi e crisi convulsive
POLIZIA URBANA E POSTALE	**Seminari e Azioni** di prevenzione: Cyberbullismo, Sicurezza on Line, Progetti/Seminari formativi per gli alunni sui rischi derivanti dall'uso improprio della rete e, in particolare, dei social network
FORZE DELL'ORDINE, KIWANIS	Incontri con i Carabinieri e con la Guardia di Finanza per la trattazione di temi riguardanti sicurezza e legalità, anche con esercitazioni pratiche nei reparti di Pescara
RETI DI SCUOLE e COLLABORAZIONI	**Robotica Junior Abruzzo,** formazione docenti su robotica, potenziamento competenze logico-matematiche e digitali, con scuola capofila **Abruzzo Musica**, progetto regionale, con scuola capofila **Debate**, rete interregionale, con scuola capofila **Fami Impact**, rete interregionale, con scuola capofila **Curricolo Matematica**, con scuola capofila **Geometriko**, rete interregionale, con scuola capofila

	Inclusione, con scuola capofila **Cyberbullismo, Legalità**, rete cittadina, con scuola capofila **Premio Borsellino tutto l'anno, Legalità e Memoria**, rete interregionale, con scuola capofila
SCUOLE SEC. 2° GRADO	**Orientamento**: laboratori culturali, artistici e tecnologici
UNIVERSITÀ: L'Aquila, Macerata, Chieti, Dipartimenti di Scienze della Formazione, Psicologia, Pedagogia	Collaborazione per tirocini di laureandi nei tre ordini di scuola dell'Istituto Realizzazione di percorsi didattici e educativi di scambio e confronto tra scuola e mondo accademico.
ISSR TONIOLO, Pescara	Collaborazione per tirocini di laureandi nei tre ordini di scuola dell'Istituto
FAMIGLIE	Gruppo Genitori: organizzazione attività e eventi. Collaborazione di genitori esperti in campi culturali e artistici.

VALUTAZIONE

L'art. 1 c.1 del D. Lgs 62/2017 definisce che **oggetto** della valutazione è il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni.

La valutazione ha **finalità** formativa ed educativa, in quanto:

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe, nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con le modalità e i criteri e definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. "*Al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti deliberai criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento*".

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari, attiva le azioni da intraprendere regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

In linea con quanto affermato nelle Indicazioni Nazionali, si ritiene che la valutazione è riferibile alle competenze, e dunque debba considerare: i **traguardi cognitivi** che attengono alle conoscenze utili a comprendere il contesto, a collegare e organizzare i concetti coinvolti nei processi di apprendimento; i **traguardi operativi** che concernono le capacità comunicative per interagire con gli altri e quelle tecnico- pratiche per "agire" la realtà e per modificarla: i **traguardi affettivi** che riguardano le convinzioni, gli atteggiamenti, le motivazioni e le emozioni, che danno senso e valore personale al proprio intervento.

Nel curricolo d'Istituto, basato sulla formazione per competenze, si accoglie l'idea di una valutazione che consenta di ***accertare non solo ciò che l'alunno sa, ma anche ciò che sa fare con ciò che sa***.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle Progettazioni Educativo-Didattiche, senza cui non si potrebbero seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi di apprendimento/traguardi di competenza da raggiungere durante la sua permanenza a scuola.

Tra questi vi sono: l'acquisizione delle conoscenze (***sapere***), la capacità di trasformare in azione le abilità (***saper fare***) e la capacità di interagire e di tradurre le conoscenze e le abilità in razionali comportamenti (***saper essere***). La scuola valuta anche le competenze cosiddette trasversali, che attengono, oltre che agli obiettivi cognitivi, anche agli obiettivi comportamentali riferiti cioè al comportamento sociale, o area socio-affettiva e relazionale e al comportamento di lavoro.

FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE

Valutazione diagnostica

Iniziale, rileva i livelli di partenza, permette di calibrare meglio le linee progettuali in rilevazione ai bisogni formativi emersi.

Valutazione Formativa (per l'Apprendimento)

In itinere, consente di adattare continuamente gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo, promuove un processo di autovalutazione da parte dell'alunno.

Valutazione Sommativa (dell'Apprendimento)

Alla fine del quadrimestre, a fine anno o al termine dell'intervento formativo, esprime elementi di predittività su ciò che l'alunno sa fare qualora si trovasse nel mondo reale con

le conoscenze apprese, definisce i livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline. Accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, esprime un giudizio sul livello di maturazione globale dell'alunno tenendo conto della situazione di partenza e dei traguardi di apprendimento attesi. Ha funzione comunicativa per l'alunno e la famiglia.

Verifica, Valutazione e Autovalutazione

La verifica è volta all'accertamento degli apprendimenti disciplinari.

La Valutazione, a partire dalla situazione di partenza, considera i processi di sviluppo e maturazione della personalità dell'alunno nei sui aspetti culturali, personali e sociali.

Valutazione e Autovalutazione sono due processi complementari che stimolano l'alunno ad acquisire consapevolezza dei propri processi cognitivi ai fini del successo scolastico e formativo (metacognizione).

PROVE DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove comuni di verifica concordate nei Dipartimenti e per classi parallele, prove di classe.

Strutturate, non strutturate, costruite in situazione, orali, scritte per la verifica di conoscenze abilità.

Le prove permettono di analizzare la situazione e di attivare eventuali interventi individualizzati e personalizzati.

Osservazioni sistematiche

Modalità osservative delle dimensioni sociali, dell'impegno scolastico e degli atteggiamenti degli alunni nei confronti delle situazioni di apprendimento.

VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO

Ripensa criticamente il percorso intrapreso e modifica in itinere gli interventi in relazione al prodotto e al processo.

Rende flessibile il progetto educativo e didattico in quanto permette ai docenti di:

- soddisfare le esigenze che gli alunni vengono progressivamente manifestando;
- adeguare tempestivamente la propria didattica;
- stabilire il livello delle competenze raggiunte;
- determinare la validità delle soluzioni didattiche adottate e ricercarne di più adeguate

Modalità di Valutazione e Modalità di Insegnamento

Le modalità di valutazione devono essere coerenti e allineate alla modalità di insegnamento. Ad un insegnamento basato sulla problematizzazione delle esperienze e degli apprendimenti corrisponde una valutazione del *pensare critico* o di *applicazione* o di *soluzione del problema*.

LE COMPETENZE E LA VALUTAZIONE AUTENTICA

È educativa, autovalutativa, predittiva, centrata sullo studente, estesa alle disposizioni della

mente, continua e profondamente connessa con il mondo reale, motivante, rispettosa dei processi reali di apprendimento, non ripetitiva, non terminale, non selettiva, trasparente, responsabilizzante. Coinvolge gli alunni in prestazioni reali significative, in apprendimenti essenziali, in contesti analoghi a quelli esterni alla scuola, orientati a obiettivi di livello elevato nei quali l'alunno possa misurarsi su criteri di prestazione che lo dirigono, lo sfidano e richiedono da lui l'integrazione di conoscenze e di abilità in prestazioni esaminabili e rispettose del suo background personale.

La valutazione autentica non richiede la ripetizione di concetti e di apprendimenti ma invita lo studente ad applicare concetti e apprendimenti a problemi in contesti reali simili a quelli in cui lavorano gli adulti (Wiggins 1998)

Verifica non solo ciò che uno studente sa, ma ***ciò che sa fare con ciò che sa*** **in relazione a una prestazione reale e adeguata (Competenza).**

Prove Autentiche

Compiti di realtà pluridisciplinari (con osservazione sistematica condotta dai docenti mediante check list appositamente predisposte)

Autobiografia cognitiva (metacognizione narrativa dell'esperienza: ricostruzione del percorso)

I criteri di valutazione terranno sempre presente:

- il livello di partenza di ogni alunno;
- l raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- il possesso dei contenuti proposti;
- il raggiungimento dei minimi richiesti;
- l'impegno e le attitudini manifestate.

La **verifica** e la **valutazione** sono atti imprescindibili dalla prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare e che, nell'aspetto formativo, oltre che in quello conoscitivo, trovano la loro valenza maggiore.

VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

Ha funzione formativa, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, esplora ed incoraggia lo sviluppo delle potenzialità di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche riportatesu griglie di osservazione per fasce di età , relative ai Campi di Esperienza previsti nelle Indicazioni Nazionali.

Ai genitori sono comunicati periodicamente i risultati dell'osservazione/valutazione, comprese le competenze raggiunte dagli alunni in relazione ai campi di esperienza.

Al termine dell'anno scolastico è redatta una scheda per la conoscenza del percorso formativo del bambino. Nella scheda vengono evidenziati: i processi di crescita, le

competenze e gli obiettivi raggiunti.
La scheda ha anche valore di passaggio delle informazioni per la scuola primaria.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita alle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. n. 254/2012), compresa **Educazione Civica** (Legge n. 92 del 20 agosto 2019). Il testo di legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica, non possa essere inferiore a **33 ore** per ciascun anno scolastico, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs 62/2017 e di valutazione formativa con l'attribuzione di un giudizio descrittivo per la scuola primaria (Legge 41/2020) e un voto in decimi per la scuola secondaria.

I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline sono, pertanto, integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'Educazione Civica. In sede di scrutinio il docente di Italiano (scuola primaria) e il docente coordinatore di classe (scuola secondaria di I grado) formula la proposta di valutazione, da inserire nella Scheda di valutazione, dopo aver acquisito, dai docenti del consiglio di classe/team gli elementi conoscitivi individuati nella realizzazione dei percorsi progettati.

Primaria

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, ha previsto che "in deroga all'art. 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito ai diversi livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

Secondaria I grado

La valutazione terrà conto oltre che del livello di conoscenza e del rendimento scolastico complessivo degli alunni nelle singole discipline, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno, in riferimento a Rubriche di Valutazione delle discipline e Descrittori delineati per ordine di scuola.
Considerata la valutazione nella sua finalità formativa e educativa, il Collegio dei Docenti

decide di utilizzare i voti dal 4 al 10, concordando una corrispondenza tra voti numerici e livelli di apprendimento. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

La valutazione sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

La valutazione degli apprendimenti sarà espressa con voti numerici, espressi in decimi, corrispondenti ai diversi livelli di apprendimento A,B,C,D.

Legenda: corrispondenza tra voti in decimi e livelli di apprendimento

9 – 10 Livello di apprendimento Avanzato (A)

7 - 8 Livello di apprendimento Intermedio (B)

6 Livello di apprendimento base (C)

4 – 5 Livello di apprendimento Iniziale D)

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del **comportamento** si riferisce: allo sviluppo delle **Competenze di Cittadinanza**, lo **Statuto delle Studentesse e degli Studenti**, DPR 249/98 (**solo secondaria 1° grado**), il **Patto Educativo di Corresponsabilità** e i **Regolamenti** approvati dalle istituzioni scolastiche che ne costituiscono i riferimenti essenziali". "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel Documento di Valutazione".

Nella Primaria la valutazione del comportamento sarà espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, Patto di Corresponsabilità, Regolamenti dell'Istituto.

Nella Secondaria I grado, il giudizio farà riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti.

La valutazione del comportamento sarà effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado. Essa sarà espressa in riferimento a Rubriche di Valutazione del Comportamento e Descrittori, già delineati per ordine di scuola, in corrispondenza ai Livelli di comportamento A,B,C,D (in allegato)

Legenda giudizio sintetico del comportamento

Livello avanzato A = comportamenti esemplari in tutti suoi aspetti

Livello intermedio B = comportamenti adeguati in tutti i suoi aspetti

Livello di base C = comportamenti adeguati nelle linee essenziali

Livello iniziale D = comportamenti inadeguati

VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

La valutazione dell'insegnamento di religione cattolica, per i soli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento di religione cattolica, *volte all'approfondimento di tematiche attinenti ai valori della vita e della convivenza civile* (C: 129/86), per gli studenti che se ne avvalgono, sarà espressa con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti e riportata su una nota distinta.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

VALUTAZIONE ALUNNI CON BES

La valutazione degli alunni certificati, ai sensi della legge 104/92**,** sarà effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato, anche mediante prove differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo dell' alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai suoi livelli iniziali. Qualora un alunno con disabilità sia stato affidato a più docenti di sostegno, la valutazione sarà congiunta, ossia tramite l'espressione di un'unica valutazione.

I Docenti di Sostegno sono componenti a pieno titolo del Gruppo docenti della classe e quindi partecipano a tutte le operazioni di valutazione, periodiche e finali, degli alunni, con diritto di voto e di parola per tutti gli alunni della classe e non solo per quelli direttamente da essi seguiti (Art.5 co.1 D.Lgs 16.04.1994,n. 297 e Art. 15,co.10 O.M. 21.05 2001, n.90). Per questo motivo devono Per questo motivo devono anch'essi apporre la firma sul documento di valutazione di tutti gli alunni della classe.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (**DSA**),ai sensi della legge 170/2010, è effettuata tenendo conto del Piano Didattico Personalizzato ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n 170/2010.

VALUTAZIONE STUDENTI STRANIERI

Sono valutati nelle forme e nei modi previsti per I cittadini Italiani (DPR 122/2009)

Le attività di accoglienza progettate per gli alunni stranieri hanno come obiettivo la rilevazione delle competenze in ingresso attraverso colloqui con la famiglia o lo studente, l'esame della documentazione scolastica del Paese di origine, se disponibile, la

somministrazione di prove oggettive di ingresso, non solo per quanto riguarda la lingua italiana ma anche per altre discipline, prevedendo, se disponibile, l'intervento di mediatori linguistici e culturali.
In seguito il Consiglio di classe predispone un percorso individuale di apprendimento che valorizzi le competenze pregresse dell'alunno.

VALUTAZIONE GLOBALE ALUNNO

La valutazione periodica e finale è integrata con la descrizione dei **progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale**, nonché del **livello globale di sviluppo degli apprendimenti** conseguito dall'alunno che descrive l'autonomia raggiunta dall'alunno, il grado di responsabilità nelle scelte, il metodo di studio maturato, il livello di consapevolezza e i progressi registrati relativamente alla situazione di partenza.

Descrittori, scuola primaria: *progressi nell'apprendimento; motivazione, interesse; impegno, partecipazione; autonomia, responsabilità; relazioni.*
Descrittori, scuola secondaria 1° grado: *progressi nell'apprendimento; autonomia nello studio; consapevolezza, flessibilità; responsabilità; partecipazione; collaborazione; relazionalità.*

VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA

La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre, con il Documento di Valutazione (primaria e secondaria I grado) e durante colloqui individuali prefissati, concordati e/o su richiesta.
A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattico-organizzativa, attiva specifichi percorsi e strategie che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Percorsi di recupero e strategie

Nelle progettazioni didattiche sono indicate le strategie per il recupero degli apprendimenti parzialmente raggiunti.
Sono previsti percorsi personalizzati/gruppi di livello/piccolo gruppo in periodi stabiliti dell'anno scolastico dopo il primo quadrimestre (febbraio) e prima della fine del secondo quadrimestre (maggio). attività laboratoriali per gruppi di livello/piccolo gruppo/classe.
Strategie: cooperative learning, peer to peer, tutoring, adattamento dei contenuti

disciplinari, recupero della motivazione mediante contenuti più vicini al vissuto dell'alunno, affidamento di compiti a crescente difficoltà o responsabilità, utilizzo di mediatori didattici e tecnologie digitali.

DOCUMENTI VALUTATIVI D'ISTITUTO

SCUOLA PRIMARIA

https://istitutocomprensivo4pe.edu.it/media/as_2021/valutazione_e_esame_di_stato/Rubrica%20valutazio

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

https://istitutocomprensivo4pe.edu.it/media/as_2021/valutazione_e_esame_di_stato/Rubrica%20valutazio

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DIRIGENZA

Il PTOF indica le scelte organizzative e gestionali del Dirigente Scolastico, deliberate dal Collegio dei Docenti, che si avvale di figure di "middle-management" per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

1° COLLABORATORE

Funzioni e deleghe:

- sostituisce il *Dirigente Scolastico* in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone le *funzioni consentite anche negli Organi Collegiali;*
- *cura la verbalizzazione delle sedute del Collegio dei docenti;*
- affianca l'opera del DS in tutte le sue funzioni nel settore della scuola dell'infanzia e primaria:
    - garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nella scuola primaria e nelle scuole dell'infanzia, in collaborazione con i relativi Responsabili di plesso;
    - assicura l'attuazione delle delibere degli Organi Collegiali e trasferisce agli uffici amministrativi le necessarie informazioni;
    - predispone note, circolari e avvisi necessari al funzionamento generale della scuola su indicazione del Dirigente;

- collabora con il DS nell'organizzazione e nella gestione del Collegio dei Docenti predisponendo il materiale necessario;
- coordina i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi etc.; verifica rispetto orari di servizio) in collaborazione con i Referenti di plesso infanzia e primaria;
- predispone il Piano Annuale delle attività dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria in collaborazione con i responsabili di plesso;
- coordina le attività organizzative delle scuole dell'infanzia e primaria in collaborazione con i relativi responsabili di plesso;
- cura l'orario didattico delle scuole primarie in collaborazione con la Commissione Orario e i Responsabili di plesso;
- coordina la scelta dei libri di testo;
- coordina le elezioni degli Organi Collegiali in raccordo con i Responsabili di plesso;
- coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di Interclasse con la presenza dei soli docenti e con la presenza dei genitori, degli incontri scuola-famiglia e dei Dipartimenti nella scuola primaria;
- prende visione della posta inerente le proposte di attività, formazione, progetti, visite didattiche, etc.. trasferendo le informazioni ai docenti interessati su indicazione del Dirigente;
- cura i rapporti con gli altri plessi, trasferendo tutte le informazioni necessarie;
- controlla e misura le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente Scolastico;
- controlla il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (ritardi, uscite anticipate, disciplina) in accordo con i Responsabili di plesso;
- cura i rapporti con l'utenza su indicazione del Dirigente

- riferisce al Dirigente di situazioni e comportamenti che appaiono non conformi ai doveri d'ufficio segnalando, altresì, situazioni che per qualsiasi motivo possono limitare o ostacolare il regolare svolgimento delle attività didattiche.

- È componente dello Staff del DS

- È Referente per la Sicurezza

- È Referente Covid-19 d'Istituto

2° COLLABORATORE

Funzioni:

- Affianca l'opera del DS in tutte le sue funzioni nel settore della scuola secondaria di 1° grado:

  - garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica nelle scuole secondarie di 1° grado, in collaborazione con i relativi responsabili di plesso;

  - assicura l'attuazione delle delibere degli Organi Collegiali e trasferisce agli uffici amministrativi le necessarie informazioni;

  - predispone note, circolari e avvisi necessari al funzionamento generale della scuola su indicazione del Dirigente;

  - collabora con il DS nell'organizzazione e nella gestione del Collegio dei Docenti predisponendo il materiale necessario;

  - coordina i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi etc.; verifica rispetto orari di servizio) in collaborazione con i Responsabili di plesso secondaria 1° grado;

  - predispone il Piano Annuale delle attività dei docenti della scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con i responsabili di plesso;

- cura l'orario didattico delle scuola secondaria di 1° grado in collaborazione con la Commissione Orario e i responsabili di plesso;
- coordina la scelta dei libri di testo;
- coordina le elezioni degli Organi Collegiali in raccordo con i responsabili di plesso;
- coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute dei Consigli di classe con la presenza dei soli docenti e con la presenza dei genitori, degli incontri scuola-famiglia e dei Dipartimenti;
- prende visione della posta inerente le proposte di attività, formazione, progetti, visite didattiche, etc.. trasferendo le informazioni ai docenti interessati su indicazione del Dirigente;
- cura i rapporti tra i plessi, trasferendo tutte le informazioni necessarie, in coordinamento con i responsabili di plesso;
- controlla e misura le necessità strutturali e didattiche e riferisce al Dirigente Scolastico;
- coordina il rispetto del Regolamento di Istituto da parte degli alunni (ritardi, uscite anticipate, disciplina) in accordo con i Responsabili di plesso;
- cura i rapporti con l'utenza su indicazione del Dirigente;
- riferisce al Dirigente di situazioni e comportamenti che appaiono non conformi ai doveri d'ufficio segnalando, altresì, situazioni che per qualsiasi motivo possono limitare o ostacolare il regolare svolgimento delle attività didattiche.

- È componente dello Staff del DS
- È componente del Nucleo Interno Valutazione (NIV) per il RAV.

RESPONSABILI DI PLESSO, REFERENTI ORGANIZZAZIONE ORARIA E SOSTITUZIONI BREVI

Funzioni:

- cura i rapporti con la segreteria e la Dirigenza (per i plessi S.G.Bosco e Pascoli questi

compiti sono svolti dai Referenti, in coordinamento con i Responsabili di plesso);

- garantisce il regolare e quotidiano funzionamento dell'attività didattica (solo Responsabili);
- coordina le attività di programmazione e progettazione; (per i plessi S.G.Bosco e Pascoli questi compiti sono svolti dai Referenti, in coordinamento con i Responsabili di plesso);
- cura l'organizzazione generale dei servizi e il calendario dell'impegno dei docenti (per i plessi S.G.Bosco e Pascoli questi compiti sono svolti dai Referenti, in coordinamento con i Responsabili di plesso);
- cura il Piano Annuale delle attività in collaborazione con i Collaboratori DS (solo Responsabili);
- cura i rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio);
- cura la diffusione di circolari, informa il personale del plesso, controlla le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, organizza un sistema funzionale di comunicazione interna;
- cura attraverso i collaboratori scolastici il ritiro/consegna di materiali da/per uffici e Dirigenza (solo Responsabili);
- cura l'organizzazione dell'orario scolastico di plesso per: supplenze temporanee, sostituzioni, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, compresenze etc, e riferisce al Dirigente Scolastico (per i plessi S.G.Bosco e Pascoli questi compiti sono svolti dai Referenti, in coordinamento con i Responsabili di plesso);
- autorizza l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata degli alunni della sede di riferimento, in accordo con il Dirigente Scolastico (per i plessi S.G.Bosco e Pascoli questi compiti sono svolti dai Referenti, in coordinamento con i Responsabili di plesso);
- sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali

anomalie al DSGA(solo Responsabili);

- raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
    - sovrintende al corretto uso della fotocopiatrice e degli altri sussidi dei vari laboratori facendosi portavoce delle necessità;
    - coordina le proposte relative alle visite e ai viaggi di istruzione in collaborazione con i coordinatori delle classi;
- riveste la figura di Referente per la sicurezza del plesso (Preposto, solo Responsabili);
- vigila sull'osservanza rigorosa del divieto di fumo in tutti gli ambienti scolastici e di pertinenza interni ed esterni;
    - redige a maggio/giugno, in collaborazione con i collaboratori scolastici, un elenco di interventi necessari nel plesso, da consegnare al Dirigente Scolastico per l'inoltro all'amministrazione comunale, ai fini dell'avvio regolare del successivo anno scolastico (per i plessi S.G.Bosco e Pascoli questi compiti sono svolti dai Referenti, in coordinamento con i Responsabili di plesso);

Relazioni

con i colleghi e con il personale in servizio:

- è punto di riferimento organizzativo e didattico;
    - riferisce comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti;
    - raccoglie e si fa portavoce di proposte e istanze; media, se necessario, i rapporti tra colleghi e altro personale della scuola;

con gli alunni

- rappresenta il Dirigente in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della propria scuola;
- organizza l'entrata e l'uscita delle sezioni/classi all'inizio e al termine delle attività;

con le famiglie

- coordina l'accesso dei genitori nei locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e durante le convocazioni da parte dei docenti;

con persone esterne

- accoglie ed accompagna personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso, su autorizzazione del Dirigente (solo Responsabili);
- comunica alla Segreteria il cambio di orario di entrata/uscita dei bambini/ alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il DS;

Organizzazione spazi

- predispone l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aule dedicate, palestra, etc);

Collegialità / coordinamento

- raccoglie e prende nota degli argomenti da affrontare negli Organi Collegiali o in sede di intersezione/interclasse/classe;

Funzionalità

- è referente in caso di furti, incidenti, calamità nella scuola (solo responsabili);
- visiona perdite, rotture, danni vari dell'edificio e le notifica alla Dirigenza (solo responsabili);
- segnala rischi con tempestività;

Vigilanza

- controlla l'esposizione di comunicazioni varie nel plesso, su autorizzazione del Dirigente Scolastico;
- controlla che l'utilizzo del telefono avvenga nel rispetto delle regole (registrazione delle telefonate di servizio e di quelle private, consentite solo per eventuali urgenze personali).

STAFF DEL DS

Collaboratori DS, Referente Didattica Infanzia, Responsabili di plesso, Referenti organizzazione oraria; Funzioni Strumentali, Referente Interdipartimenti, Animatore Digitale, Supporto Ad

Funzioni:

- Condivisione e raccordo organizzativo-didattico
- Valutazione punti di forza e criticità della progettualità d'Istituto
- Innovazioni

FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF

FS 1. PTOF, AGGIORNAMENTO E VALUTAZIONE

Coordinamento e gestione dell'area PTOF su RAV e PDM

- Aggiornamento PTOF 19-22, a.s. 21-22
- Controllo della coerenza interna della progettualità PTOF 19-22, a.s. 21-22, in collaborazione con FFSS e Staff
- Monitoraggio, Autovalutazione e Valutazione attività PTOF 19-22, a.s. 21-22 con definizione di strumenti adeguati, in collaborazione con FFSS, Staff (schede, questionari etc)
- Raccolta e lettura dei dati (power point o altro) in collaborazione con FFSS, Staff
- Componente NIV: aggiornamento e valutazione RAV su PDM 19-22, a.s 21-22
- Redazione PTOF 22-25 in coordinamento con FFSS, Staff DS, Referenti, NIV.

FS 2. INCLUSIONE

Diffusione della cultura dell'inclusione

- Gestione accoglienza e inclusione alunni con BES e stranieri nell'istituto e nelle sezioni/classi
- Gestione e accoglienza e inclusione docenti sostegno e assistenti specializzati nell'istituto e nelle sezioni/classi
- Collaborazione alla formazione delle classi in area inclusione
- Collaborazione all'organizzazione orario docenti sostegno e assistenti
- Gestione rapporti con Enti e Agenzie educative in area inclusione (Comune,

ASL, enti privati etc)

- Gestione raccordo tra docenti/genitori/specialisti esterni
- Revisione e aggiornamento del PI su PDM 19-22, a.s 21-22 in collaborazione con Commissioni specifiche
- Coordinamento delle attività del PI
- Coordinamento delle attività per il recupero scolastico e la valorizzazione delle eccellenze, su PDM, in collaborazione con FFSS e Staff
- Prevenzione abbandoni e dispersione scolastica, su PDM, in collaborazione con FFSS e Staff
- Promozione Progetti e Formazione professionale in area inclusione, in collaborazione con FFSS, Staff
- Componente NIV: aggiornamento e valutazione RAV su PDM 19-22, a.s 21-22

FS 3. CONTINUTÀ, ORIENTAMENTO

Gestione dell'area

- Promozione e Coordinamento progettualità continuità/orientamento d'Istituto e sua attuazione: continuità anni-ponte, orientamento con sec. di II grado, in collaborazione con Dipartimenti Verticali e docenti anni-ponte
- Promozione e realizzazione di attività di orientamento con scuole primarie del territorio;
- Diffusione di attività conoscitive delle realtà educativo-didattiche dell'Istituto in situazioni interne/esterne alla scuola;
- Promozione e coordinamento rapporti con Enti Esterni e Università per promozione culturale, progetti integrati (scuola-territorio) eventi, concorsi
- Coordinamento progetti di ricerca con USR Abruzzo, Enti, Università
- Ricerca, analisi dei dati relativi ai risultati degli apprendimenti degli alunni dell'Istituto frequentanti secondarie di II grado e lettura grafica.

FS 4. MULTIMEDIALITÀ (n. 2 figure)

Coordinamento e gestione delle attività dell'area

- Organizzazione e promozione della cultura digitale presso le componenti della scuola
- Consulenza informatica ai docenti e predisposizione di corsi base/intermedi/avanzati su bisogni espressi
- Ricognizione dei prodotti educativo-didattici-digitali realizzati dai docenti dei

tre ordini di scuola;

- Cura e ottimizzazione della documentazione dei prodotti educativo-didattici digitali realizzati dai docenti dei tre ordini di scuola per l'aggiornamento del sito web in sezione dedicata - Buone pratiche
- Cura e predisposizione di materiali digitali per la diffusione dell'offerta formativa dell'Istituto, in coordinamento con Team Digitale e Staff
- Proposta di innovazioni per l'implementazione sito web
- Proposizione e realizzazione di laboratori formativi digitali, workshop etc. per docenti e alunni
- Monitoraggio delle risorse strumentali disponibili nei vari plessi e loro verifica periodica per potenziamento delle dotazioni, in coordinamento con Team Digitale, Staff
- Predisposizione di Piano di manutenzione e implementazione dei laboratori, proposta acquisto di dotazioni in coordinamento con Team Digitale e Staff

COORDINATORI INTERSEZIONE (infanzia)

Funzioni:

- riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Intersezione;
- raccordo tra scuola e famiglia;
- convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico;
- informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della sezione facendo presente eventuali problemi emersi;
- controlla regolarmente le assenze dei bambini ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico;
- delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.

COORDINATORI INTERCLASSE (primaria)

Funzioni:

- punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Interclasse;

- punto di raccordo tra scuola e famiglia;
  - convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico;
  - informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
  - controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico;
  - delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.

COORDINATORI DI CLASSE (secondaria 1° grado)

Funzioni:

- redige la programmazione coordinata della classe di riferimento;
- punto di riferimento per tutti i problemi riguardanti il Consiglio di Classe;
- raccordo tra scuola e famiglia;
- convoca i genitori, in accordo con il Dirigente Scolastico;
- informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza che segnala al Dirigente Scolastico;
- delegato a presiedere le sedute del Consiglio, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico, coordina le attività connesse allo svolgimento delle sedute con la presenza dei soli insegnanti e con la presenza dei genitori e degli incontri scuola-famiglia.

COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

Funzioni:

- coordina i lavori di Dipartimento in relazione alle azioni da intraprendere;
- cura la stesura della documentazione prodotta dal Dipartimento sulla base delle azioni realizzate

- d'intesa con il Dirigente scolastico, convoca e presiede le riunioni del Dipartimento programmate nel Piano annuale delle attività

REFERENTI AREA/PROGETTO

ANIMATORE DIGITALE

Funzioni

- coordina le attività dell'area, amministra le piattaforme digitali d'Istituto per attività on line (DDI, organi collegiali, seminari, progettualità)
- cura la formazione dei docenti per l'utilizzo delle piattaforme digitali d'Istituto
- coordina le attività del team digitale per l'innovazione didattica e digitale;
- cura e coordina la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti per aggiornamento sito web
- propone e organizza laboratori informativi e formativi sui temi del PNSD per docenti e studenti;

Coinvolgimento della comunità scolastica

- favorisce la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività in campo digitale, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e/o ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative

- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con il team digitale
- Diffusione degli esiti in Collegio

SUPPORTO ANIMATORE DIGITALE

Ausilio funzioni AD, coordinamento con FS 4

- coordina le attività dell'area su piattaforma digitale G-suite per attività on line (DDI, organi collegiali) in coordinamento con AD
- cura la formazione dei docenti per l'utilizzo della piattaforma digitale G-suite, in coordinamento con AD

- cura e coordina la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti per aggiornamento sito web, in coordinamento con AD

- propone e organizza laboratori informativi e formativi sui temi del PNSD per docenti e studenti, in coordinamento con AD
  Coinvolgimento della comunità scolastica
  - favorisce la partecipazione degli studenti a workshop e altre attività in campo digitale, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e/o ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa, incoordinamento con AD
  - Creazione di soluzioni innovative

- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica; informazioni su innovazioni esistenti in altre scuole ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in coordinamento con AD

- Diffusione degli esiti in Collegio, in coordinamento con AD

REFERENTE INVALSI, VALUTAZIONE

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente per:
- gestione monitoraggi e rilevazioni istituzionali Invalsi: condivisione dei risultati;
- Coordinamento dello svolgimento delle prove Invalsi e diffusione degli esiti, in collaborazione con lo Staff;
- Coordinamento classi parallele/Dipartimenti disciplinari, verticali (anni-ponte) per revisione/elaborazione prove comuni (iniziali, intermedie, finali) e valutazione, in collaborazione con Referente Coordinamento Interdipartimenti sec. 1° grado, FS 2
- Coordinamento classi parallele/Dipartimenti per controllo uniformità degli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari, trasversali, del comportamento, in collaborazione con FS 2, Referente Interdipartimenti sec. 1° grado;
- Visualizzazione dati Invalsi in relazione agli obiettivi strategici PDM in collaborazione con Referente PDM.
- Diffusione degli esiti e report al Collegio.

REFERENTE: ACCOGLIENZA, FORMAZIONE, MIGLIORAMENTO
- Gestione accoglienza e inserimento nuovi docenti, in collaborazione con

responsabili dei plessi
- Consulenza ai nuovi docenti, in collaborazione con i tutor dei docenti neo immessi
- Rilevazione e analisi dei bisogni formativi dei docenti, gestione del Piano di Formazione docenti, in collaborazione con FFSS, Staff
- Referente PDM
- Aggiornamento e monitoraggio PDM in relazione agli obiettivi strategici di processo, in collaborazione con FFSS e Staff
- Monitoraggio PDM, visione unitaria: predisposizione scheda di monitoraggio docenti delle azioni intraprese; lettura dati, valutazione e visualizzazione dello stato di avanzamento degli interventi, in collaborazione con FFSS e Staff

REFERENTE REGISTRO ELETTRONICO

Coordinamento e gestione dell'area
- definizione delle specifiche istruzioni per il corretto uso del RE;
- organizzazione di corsi di formazione per i docenti sull'utilizzo del RE;
- abilitazione dei docenti all'utilizzo dell'applicativo Axios;
- intervento tempestivo in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del RE;
- controllo periodico della compilazione del RE, su indicazione del DS;
- collaborazione con l'Ufficio di Segreteria per tutto ciò che comporta l'inserimento dei dati;
- diffusione degli esiti e report al Collegio;

REFERENTE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE (L2)

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS 2 per:
- progettualità con ausilio di esperti madrelingua, certificazioni linguistiche;
- diffusione e coordinamento di iniziative, formazione;
- cura di contatti con enti/associazioni/scuole/esperti madrelingua;
- verifica periodica del percorso progettato;

- diffusione degli esiti (PDM);
- diffusione dagli esiti e report al Collegio

REFERENTE NEUROEDUCAZIONE

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente per:

- Coordinamento commissione per ricognizione dei materiali realizzati negli anni di sperimentazione del progetto di recupero/potenziamento per ordine di scuola
- Predisposizione Report delle azioni pluriennali intraprese, comprensive dei materiali selezionati
- Supporto formazione professionale con esperto esterno (neuroscienze nella didattica)
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio

REFERENTE INTERDIPARTIMENTI

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS2 per:

- coordinamento delle riunioni dei Dipartimenti Verticali in relazione alle attività da intraprendere:
- cura/revisione della progettualità d'Istituto e Curricolo Verticale in collaborazione con FS1 e Referente Didattica Infanzia;
    - coordinamento Dipartimenti disciplinari e verticali (anni-ponte) per elaborazione prove comuni (iniziali, intermedie, finali) e valutazione, in collaborazione con ReferenteInvalsi e Valutazione, FS 2;
    - cura della stesura della documentazione prodotta sulla base delle azioni realizzate;
    - verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti e report al Collegio.

REFERENTE GEOMETRIKO SEC. I GRADO

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con Referente G. primaria, Staff del Dirigente per:

- progettualità;

- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- cura dei contatti con la rete nazionale di scuole (Geometriko);
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE GEOMETRIKO PRIMARIA

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con referente G. secondaria I grado, Staff del Dirigente per:

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA, LEGALITÀ, BULLISMO

Coordinamento e gestione dell'area

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- cura dei contatti con enti, associazioni, agenzie educative per seminari rivolti a alunni, docenti, genitori, Incontri con testimoni di legalità, concorsi
- verifica periodica dei percorsi progettati;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE DIDATTICA E VALUTAZIONE PRIMARIA

Gestione della funzionalità dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente, FS 2 per:

- rivisitazione delle rubriche valutative apprendimenti scuola primaria alla luce della nuova normativa

- formazione dei docenti sulle innovazioni relative alla valutazione per la scuola primaria
- coordinamento classi parallele per l'elaborazione delle rubriche valutative
- revisione scheda di valutazione
    - Coordinamento classi parallele per elaborazione prove comuni (iniziali, intermedie, finali) e valutazione, in collaborazione con Referente Invalsi, coordinatori interclasse per la scuola primaria
    - Coordinamento classi parallele per controllo uniformità degli strumenti di valutazione delle competenze disciplinari, trasversali, del comportamento, in collaborazione con Referente Invalsi per la scuola primaria
    - Diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio

RERERENTE NIV

Coordinamento e gestione dell'area

- aggiornamento del RAV in gruppo NIV
- collegamenti con PDM
- diffusione dagli esiti e report al Collegio

RERERENTE NIV INFANZIA

Coordinamento e gestione dell'area

- aggiornamento del RAV in gruppo NIV infanzia
- collegamenti con PDM
- diffusione dagli esiti e report al Collegio

REFERENTE MUSICA

Coordinamento e gestione dell'area in raccordo con lo Staff del Dirigente e FS2

- progettualità anche in riferimento al DM 81/2008;
- cura dei contatti con la rete regionale di scuole (Abruzzo Musica);
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica del percorso progettato;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE PROGETTO RECUPERO MATEMATICA

Coordinamento e gestione dell'area

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica dei percorsi progettati;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE PROGETTO SMILE

Coordinamento e gestione dell'area prevenzione DSA per infanzia e prima primaria

- progettualità;
- coordinamento e sostegno azioni docenti e gruppi di alunni coinvolti;
- verifica periodica del percorso progettato;
- monitoraggio degli esiti;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTE PROGETTO ECOSCHOOL

Coordinamento e gestione dell'area primaria-secondaria I grado

- progettualità;
- formazione docenti;
- sostegno delle azioni;
- verifica periodica del percorso progettato;
- monitoraggio degli esiti;
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

REFERENTI COVID (d'Istituto e di plesso/sostituti)

- Formazione specifica ministeriale (9 ore)
- Comunicazione tempestiva al Dirigente Scolastico di sospetti casi Covid con informazioni dettagliate (ruolo, classe, sezione, compagni/docenti presenti nella classe etc.)
- Segnalazione del DS al DdP di sospetti casi Covid
- Applicazione e verifica delle regole di contrasto al Covid in coordinamento con il DS

GRUPPI DI STUDIO E COMMISSIONI

TEAM DIGITALE

Funzioni:

- supporta e accompagna l'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'AD, Supporto AD, FS 4; Commissione Multimediale
- sostiene e cura la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti in collegamento con l'AD,
- supporta le attività della FS 4 in campo PNSD;
- individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, in sinergia con l'AD, Supporto AD, FS 4; Commissione Multimediale
- diffusione degli esiti (PDM) e report al Collegio.

COMMISSIONE MULTIMEDIALE

- supporta e accompagna l'innovazione didattica e digitale nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'AD, Supporto AD, FS 5 e Sito Web, Team Digitale
- supporta e accompagna l'innovazione digitale su piattaforma istituzionale G-Workspace
- sostiene e cura la documentazione digitale delle attività didattiche dei tre ordini di scuola in collegamento con il Team Digitale
- supporta e accompagna le innovazioni collegate alla rete di scuole (Robocup junior) e Coding

nei tre ordini di scuola

- cura e coordina la documentazione digitale delle attività didattiche individuate dai docenti nei tre ordini di scuola per aggiornamento sito web

COMMISSIONE ORARIO

Funzioni:

- Organizzazione con criteri di equità dell'orario provvisorio, definitivo, in coordinamento con i Collaboratori del Dirigente Scolastico e i Responsabili di plesso;
- Stesura dei modelli orari.
- diffusione degli esiti.
- ***COMMISSIONE CONTINUITÀ***
- Supporta e accompagna l'azione progettuale e didattica della FS 3
- Progettazione di attività in continuità 5 anni-prima primaria e 5^ primaria – sec. I grado, in collaborazione con i docenti interessati;
- supporto per organizzazione di attività di orientamento per le classi 3^ se, I grado con le sec, II grado, in collaborazione con i docenti interessati;
- supporto all'organizzazione di Open Day per la diffusione dell'offerta formativa della scuola, in collaborazione con i docenti interessati;
- monitoraggio e diffusione degli esiti in Collegio
- Commissioni per FFSS

COMMISSIONE NEUROEDUCAZIONE

- Supporta e accompagna l'azione educativo-didattica della FS 2
- Ricognizione e selezione dei materiali realizzati negli anni di sperimentazione del progetto di recupero/potenziamento per ordine di scuola
- monitoraggio e diffusione degli esiti in Collegio

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE (NIV)

Dirigente Scolastico, Collaboratori DS, FF.SS 1, 2, 3, AA

Funzioni:

- Aggiornamento/Elaborazione Rapporto AutoValutazione (RAV).
- Aggiornamento/Elaborazione Piano di Miglioramento (PDM).
- Diffusione degli esiti in Collegio Docenti

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE INFANZIA (NIV INFANZIA)

Dirigente Scolastico, Referente Didattica Infanzia, n. 2 docenti infanzia

- Studi preliminari e stesura del Rapporto AutoValutazione Infanzia su piattaforma (adesione sperimentazione)

COMMISSIONE SICUREZZA

Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di plesso (preposti), RLS

Funzioni:

- Collaborare con il Responsabile Sistema Protezione e Prevenzione (RSPP) per tutte le tematiche riguardanti la sicurezza: piano di evacuazione, individuazione e valutazione dei rischi, assegnazione incarichi, eventuali infortuni, segnalazione non conformità etc.
- Curare la diffusione del materiale messo a disposizione dalla Dirigenza e dal RSPP e la circolazione delle informazioni all'interno del plesso di riferimento.
- Coordinare tutte le operazioni relative al piano di evacuazione.
- Segnalare alla Dirigenza i bisogni dei docenti e dei collaboratori scolastici in merito alle esigenze formative riguardo la sicurezza.

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Dirigente Scolastico; FS 2; docente curricolare; coordinatore CdC con presenza alunni con disabilità e DSA; docenti di sostegno; un genitore di alunno con disabilità/DSA, rappresentanti

degli operatori sociali/sanitari che si occupano al di fuori dell'Istituto degli alunni.

Funzioni:

- supporto al Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Inclusione;
- supporto ai consigli di sezione/classe nell'attuazione del PEI.

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO H (GLO)

Gruppo istituito per ogni alunno disabile iscritto:

Dirigente Scolastico o delegato (FS2); FS 2, Consiglio di classe o coordinatore/docente curricolare, docente di sostegno, operatori psico-socio-sanitari referenti per il caso; genitori dell'alunno, dagli eventuali operatori educativi- assistenziali e/o tecnici del Comune, dai collaboratori scolastici e da tutte le altre figure istituzionali e professionali di interesse per l'inclusione dell'alunno (un esperto richiesto dalla famiglia).

Funzioni:

- elaborazione documenti (Profilo di Funzionamento, PEI);
- verifica e valutazione del PEI;
- valutazione e indicazione degli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica.

COMMISSIONE INCLUSIONE

Dirigente Scolastico, FS 2; n. 2 docenti sostegno secondaria I grado, n. 3 docenti sostegno primaria, n. 2 docenti sostegno infanzia

Funzioni:

- supportare le azioni della FS 2 per i tre ordini di scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi nell'ordine di scuola specifico;
- fornire consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione sezione/classe e redazione PDP per alunni con BES

- supportare il Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)

DIPARTIMENTI VERTICALI PROGETTUALITÀ

Referente Interdipartimenti; Coordinatori Dipartimenti secondaria I grado; Coordinatori Interclasse primaria; Referente Didattica Infanzia; 2^ collaboratore DS; FS 1; FS 2

Funzioni:

- cura/revisione della progettualità d'Istituto
- diffusione degli esiti in Collegio Docenti.

ORGANIGRAMMA UFFICI

DSGA

- sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro per il personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici);
- lavora in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- n. 1 AA, settore contabilità, sostituto DSGA
- n. 1 AA, settore personale docente
- n. 1 AA, settore alunni
- n. 1 AA, settore protocollo e personale ATA
- n.1 AA ausilio per i settori alunni e personale docente